

PARTE SECONDA

PERIODO FRANCESE

Documenti dal 1800 al 1815



IMPERO FRANCESE

Il Piemonte divenne territorio occupato dai Francesi il 10 dicembre 1789, quando Carlo Emanuele IV, re di Sardegna e del Piemonte, lasciò Torino verso l'esilio sardo. Così il comandante in capo dell'Armata Francese in Italia, generale Joubert, istituì a Torino un Governo provvisorio.

La nuova terra acquisita dai francesi venne suddivisa prima in 5 e poi in 6 Dipartimenti: Eridano con Torino; della Dora con Ivrea, Canavese, Valle d'Aosta e Chivassese; della Stura con Cuneo; di Marengo con Alessandria; del Tanaro con Asti; della Sesia con Vercelli.

Le leggi e le regole applicate in questi territori erano quelle del Governo francese; tra di esse vi era anche l'uso del nuovo calendario.

In quegli anni si trovano documenti, sia del Comune che della Chiesa, in cui appare il nuovo modo di scrivere la data, come pure l'utilizzo della lingua francese negli atti di nascita, di matrimonio e di morte.

NUOVO CALENDARIO DELLA RIVOLUZIONE FRANCESE

Il calendario della Rivoluzione francese venne adottato in Francia il 24 novembre 1793 e rimase in vigore fino al primo gennaio 1806. Fu ripristinato per un breve periodo solo durante l'esperienza della Comune di Parigi, nel 1871.

Gli anni si contavano partendo dalla data della Prima Repubblica Francese, il 22 settembre 1792 che diventerà il Primo giorno del mese di Vendemmiaio del l'anno 1 della Repubblica.

Il Capodanno coincideva quindi con l'equinozio d'autunno (tra il 22 e il 24 settembre). Così, il Capodanno degli anni 1, 2, 3, 5, 6 e 7 cadde rispettivamente il 22 settembre 1792, 1793, 1794, 1796, 1797 e 1798; capodanno degli anni 4, 8, 9, 10, 11, 13 e 14 fu rispettivamente il 23 settembre 1795, 1799, 1800, 1801, 1802, 1804 e 1805; il capodanno dell'anno 12 fu invece il 24 settembre 1803. In quel periodo furono considerati *bisestili* (dunque con 366 giorni) gli anni 3, 7 e 11, e avrebbero dovuto esserlo anche gli anni 15 e 20; lo scopo era sempre quello di mantenere il Capodanno lo stesso giorno dell'equinozio di autunno. Gli anni erano composti di 365 o 366 giorni (quelli bisestili), suddivisi in 12 mesi di 30 giorni ciascuno più 5 o 6 giorni aggiuntivi.

I nomi dei **mesi** erano:

1. Vendémiaire (Vendemmiaio) dal 22 settembre al 21 ottobre
2. Brumaire (Brumaio) dal 22 ottobre al 20 novembre
3. Frimaire (Frimaio) dal 21 novembre al 20 dicembre
4. Nivose (Nevoso) dal 21 dicembre al 19 gennaio
5. Pluviose (Piovoso) dal 20 gennaio al 18 febbraio
6. Ventose (Ventoso) dal 19 febbraio al 20 o 21 marzo
7. Germinal (Germinal o Germile) dal 21 marzo al 19 aprile
8. Floréal (Floreale o Florile) dal 20 aprile al 19 maggio
9. Prairial (Pratile) dal 20 maggio al 18 giugno
10. Messidor (Messidoro) dal 19 giugno al 18 luglio
11. Thermidor (Termidoro) dal 19 luglio al 17 agosto
12. Fructidor (Fruttidoro) dal 18 agosto al 16 settembre

(i nomi *Nivose*, *Pluviose* e *Ventose* hanno l'accento circonflesso sulla o).

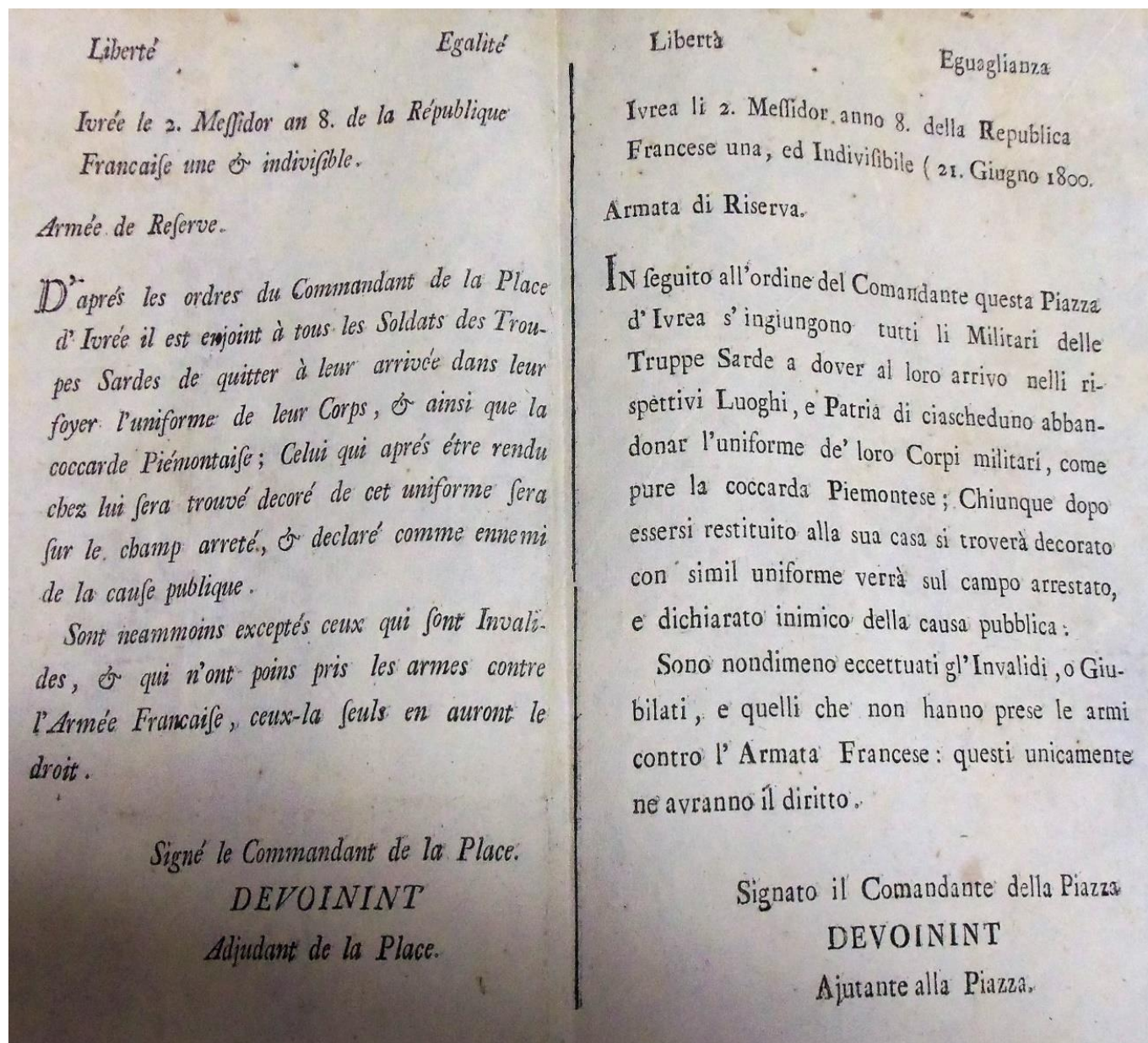
Non vi erano più le **settimane** di 7 giorni, ma ogni mese era diviso in 3 **decadi** di 10 giorni ciascuna, di cui l'ultimo era di riposo. I nomi dei giorni erano: primidì, duodì, tridì, quartidì, quintidì, sestidì, settidì, ottidì, nonidì, decadi.

Ogni **giorno** si divideva in 10 ore; ciascuna **ora** contava 100 minuti primi e ogni **minuto** 100 secondi.

Al termine dell'ultimo mese, Fruttidoro, facevano seguito i 5 giorni aggiuntivi (6 negli anni bisestili), che si chiamavano, nell'ordine, *Giorno della virtù*, *Giorno del genio*, *Giorno del lavoro*, *Giorno della ragione*, *Giorno delle ricompense* e *Giorno della Rivoluzione* (negli anni bisestili).

IMPERO FRANCESE – ORDINE DI ABBANDONARE L'UNIFORME E LA COCCARDA PIEMONTESE – 21 GIUGNO 1800

I militari delle truppe Sarde hanno l'obbligo di abbandonare l'uniforme dei loro Corpi Militari, come pure la Coccarda Piemontese; chiunque verrà trovato con tale uniforme verrà arrestato e dichiarato nemico della causa pubblica.



STATO DEGLI ABITANTI NEL 1801

Stato degli individui abitanti nel Comune di Vistrorio maggiori d'età d'anni dodici prescritto dalla Legge, 10 vendemmiaio, anno 4° e pubblicata per decreto della Amministrazione al 31 dicembre 1801.

L'elenco delle persone comprende anche l'età di ciascuno di loro e la professione. I nominativi trascritti in ordine alfabetico si fermano a Martinallo. Mancano perciò alcuni cognomi.

Quasi tutti i capifamiglia svolgono la professione di “campagnolo”. Troviamo poi:

Auda sacerdote Benedetto, anni 40, di professione prete

Auda Giovanni Battista di fu Domenico – majre (sindaco), anni 34, di professione tintore

Auda Giovanni Antonio di fu Domenico, anni 26, di professione paradore

Borgo Battista di fu Bartolomeo, anni 46, di professione molinaro (mugnaio)

Borgo Bartolomeo di Battista, anni 18, di professione macinajo

Calusio Giovanni di fu Pietro, anni 16, di professione pecorajo

Castellano Bartolomeo di fu Giovanni Battista, anni 29, di professione sarto

Castellano Bartolomeo di fu Giuseppe, anni 26, di professione pristinajo (panettiere)

Castellano Simone Ambrogio di fu Giovanni Battista, anni 40, di professione speciale (farmacista)

Castellano Giovanni Battista di Simone Ambrogio, anni 20, di professione negoziante

Castellano Giuseppe di Simone Ambrogio, anni 18, praticante

Castellano Giuseppe di fu Giovanni Battista, anni 36, di professione praticante speciale

Castellano Giovanni di fu Battista, anni 40, di professione oste

Clerico Bartolomeo di Michele, anni 27, di professione sarto

Formento Giuseppe Antonio di fu Gio Battista, anni 67, attende agli affari di casa

Formento Gio Antonio di Giuseppe, anni 34, di professione medico

Favero Pietro di Giuseppe, anni 42, di professione negoziante

Favero Verole Pietro di fu Stefano, anni 19, attende agli affari di casa

Fenoglio Michele di fu Giovanni, anni 26, di professione sarto

Guelfo Giovanni Francesco di fu Gio Battista, anni 56, di professione notajo

Guelfo ... di Giovanni Francesco, anni 21, praticante notajo

Gallo Besso Antonio di fu Giacomo, anni 56, di professione notajo

Gallo Giovanni Battista di Besso Antonio, anni 18, praticante notajo

Grassino Michele, anni 37, di professione pristinajo (panettiere)

L'elenco dei capifamiglia prosegue senza avere più l'indicazione della professione e comunque si ferma a Martinallo Giuseppe figlio di Domenico.

Nome, e Cognome	età	professione
- Anna Gilla saccente benedetto	40	prete
Anna Jo. batto. fu domico. Majoro	34	titolo.
Anna Jo. Antonio. fu domico	16	padrone
Anna Antonio. fu Giorgio	40	carpagolo
Anna Antonio. fu Barone	38	carpagolo
Anna Jo. fu Giorgio	35	carpagolo
Anna Bartolomeo. fu Jo.	18	carpagolo
Anna Antonio. fu Giuseppe	25	carpagolo
Anna Jo. fu Antonio	56	carpagolo
Anna Antonio. di Jo.	17	carpagolo
Anna Bartolomeo. di Jo.	15	carpagolo
Arnoldo Domenico. fu Filippo	33	campararo
Borgo Felice. fu Jo.	54	carpagolo
Borgo Agostino. di Felice	34	carpagolo
Borgo Benedetto. di Felice	24	carpagolo
Borgo Pietro. di Felice	20	carpagolo
Borgo Bartolomeo. di Felice	18	carpagolo
Borgo Antonio. di Felice	14	carpagolo
Borgo Pietro. fu Jo.	45	carpagolo
Borgo Bartolomeo. di Pietro	20	carpagolo
Borgo Savino. di Pietro	16	carpagolo
Borgo Jo. di Pietro	14	carpagolo
Borgo Battista. fu Bartolomeo	46	ballinaro
Borgo Barone. di Batt.	18	itaciano
Borgo Lorenzo. fu Barone	25	carpagolo
Borgo Pietro. fu Felice	51	carpagolo

CONTEGGIO PER LA TASSA DI PORTE E FINESTRE - 1805

Durante il periodo dell'impero francese il Prefetto del Dipartimento della Dora ordinò a tutti i sindaci di effettuare il conteggio delle porte e delle finestre delle case di ogni proprietario.

Sul modulo doveva comparire il nome della persona in questione, la sua professione, il numero delle porte e finestre del piano terreno, delle soffitte, del primo piano, e del secondo da ammettere alla tassa giusta secondo le disposizioni di legge.

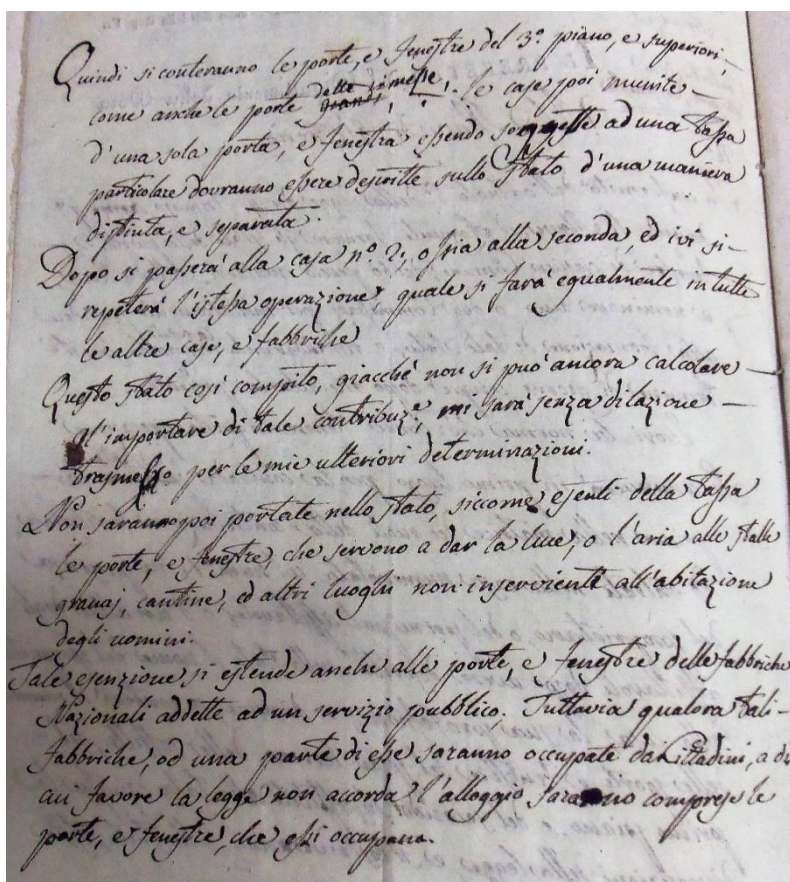
“... Quindi si conteranno le porte, e fenestre del 1°, 2°, 3° piano, e superiori, come anche le porte delle rimesse, e le case poi munite d'una sola porta, e fenestra essendo soggette ad una tassa particolare dovranno essere descritte sullo Stato d'una maniera distinta, e separata.

Dopo si passerà alla casa n. 2. Ossia alla seconda, ed ivi si ripeterà l'istessa operazione, quale si farà egualmente in tutte le altre case, e fabbriche.

Questo Stato così compito, giacchè non si può ancora calcolare l'importare di tale contribuzione, mi sarà senza dilazione trasmesso per le mie ulteriori determinazioni.

Non saranno poi portate nello Stato, siccome esenti della tassa le porte, e fenestre, che servono a dar la luce, o l'aria alle stalle, granaj, cantine, ed altri luoghi non inservienti all'abitazione degli uomini.

Tale esenzione si estende anche alle porte, e fenestre delle fabbriche Nazionali addette ad un servizio pubblico. Tuttavia qualora tali fabbriche, od una parte di esse saranno occupate dai Cittadini, a di cui favore la legge non accorda l'alloggio, saranno comprese le porte, e fenestre, che essi occupano”.



STATO DE' PARTICOLARI DA PORTARSI SUL RUOLO DELLE PORTE, E FENESTRE

Agosto – anno 13 (1805)

Auda sacerdote Gio Benedetto porte 1 fenestre 2

Auda Antonio fu Domenico

Auda Gio Battista fu Domenico

Auda Gioanni fu Antonio

Auda eredi ...

Auda Antonio fu Bartolomeo

Regis Fruter G. Battista

Mollo eredi Tomaso

Randono eredi Bartolomeo

Martinello ... Giuseppe

Lissolo Fanto eredi Antonio

Fanto Martino

Reij eredi Gioanni

Besso Pietro

Gallo notajo Besso Antonio

Verole Pietro

Moletta eredi Antonio

Moletta Giacinto

Ochis eredi canonico

Borgo Madalena

Borgo Gio Battista

Reij Gartino Maria

Castellano eredi Carlo

Castellano Gio fu Michelangelo

Borgo eredi Martino

Desteffano Alessandro

Castellano Bartolomeo

Scaletto eredi G. Battista

Scaletto Margarita vedova

Favero Longo eredi Pietro

Borgo Pietro

Borgo Felice

Formento eredi G. Battista

Formento eredi Michelangelo

Formento Giuseppe Antonio

Favero Giuseppe fu Bartolomeo

Favero Giacomo

Bonino G. Battista

Formento medico Antonio

Steffenina Gaspare

Steffenina Gioanni

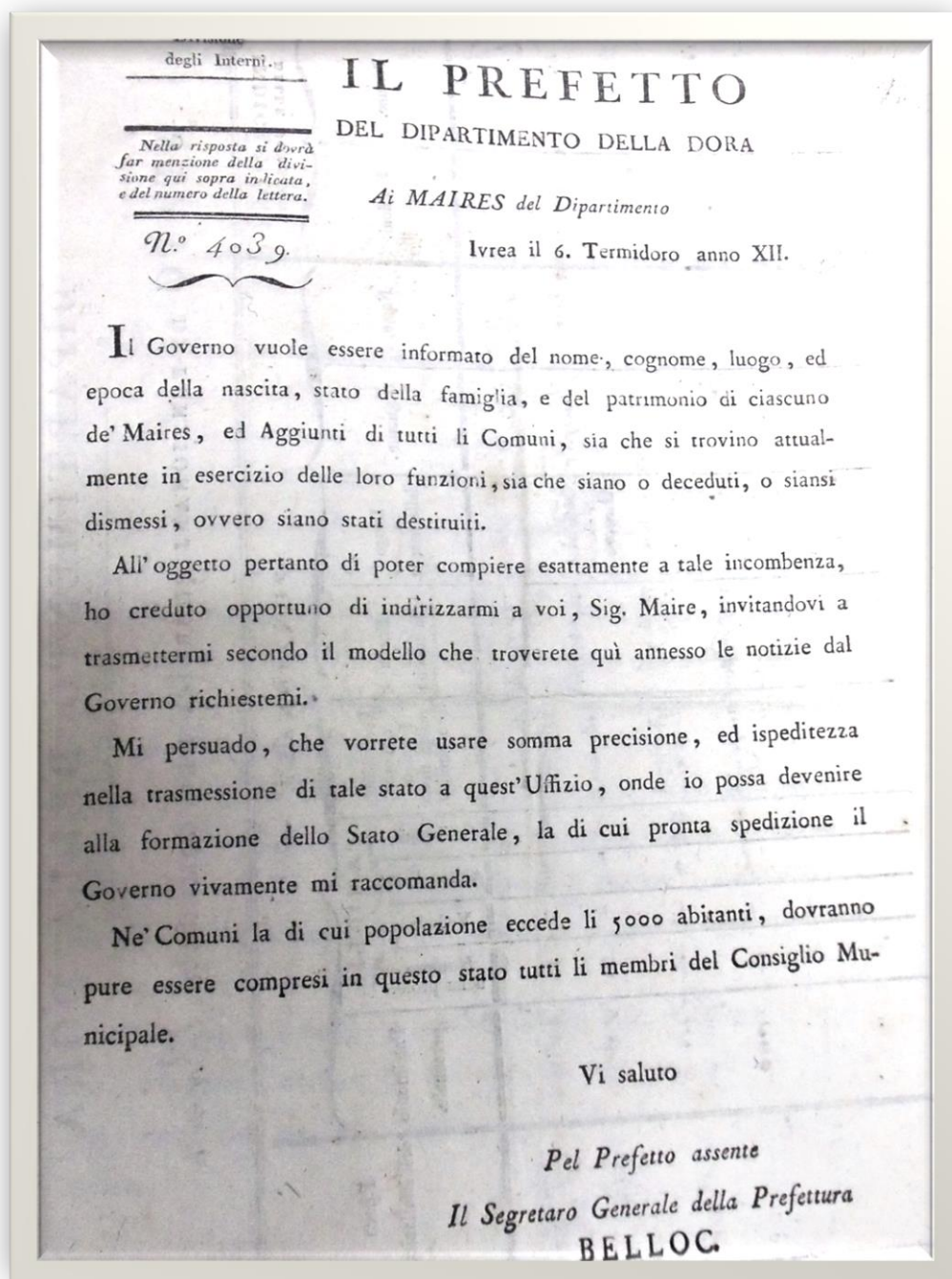
Lissolo notajo Benedetto

Petitti speciale Gio Antonio

Favero Benedetto

Guelfo Giovanni
Guelfo Michele
Calusio eredi Gio Battista
Favero Costa Antonio
Ravetto Antonio fu Alessandro
Fenoglio eredi Giovanni
Guelfo ... G. Fran.
Regis fu Pietro
Ravetto Auda Francesca
Formento Gianara Giacinto
Gianarra eredi notajo G. Francesco
Ravetto Giovanni fu Alessandro
Aggiunti l'anno 13
Chiarovano eredi Gio Battista
Regis Baldassarre
Fanto Paolo
Desteffano Giuseppe
Desteffano Sucot Antonio
Formento Giacinto
Formento ...
Ochis Melchiorre
Dagasso Giovanni
Auda Martino
Barella eredi ...
Camerano eredi G. Battista ...
Guelfo ... Bartolomeo

MAIRE (SINDACI) E FUNZIONARI PUBBLICI



DIPARTIMENTO DELLA DORA													
STATO DE FUNZIONARJ PUBBLICI DEL COMUNE di <i>Vistrorio</i>													
INDICAZIONE DELLE FUNZIONI.		FUNZIONARJ.								Epoca dell'istallazione		Indicazione del suo predecessore.	
Comune.	Funzioni.	Nome.	Cognome.	Luogo della nascita.	Epoca della nascita.	Professione ovvero funzioni prima della loro nomina.	FAMIGLIA.				Patrimonio personale.		
							Celibatario.	Ammogliato.	Vedovo.	Numero della prole.			
<i>Vistrorio</i>	<i>Maire</i>	<i>Giovanni</i>	<i>Auda</i>	<i>Vistrorio</i>	<i>13. aprile 1767.</i>	<i>tintore</i>	-	-	-	<i>5.</i>	<i>4500.</i>	<i>11. frim. 9.</i>	-
<i>idem</i>	<i>Aggiunto</i>	<i>Martino</i>	<i>Fenoglio</i>	<i>Ingria</i>	<i>21. febbraio 1766.</i>	<i>mercante</i>	-	-	-	<i>2.</i>	<i>1000.</i>	<i>idem</i>	-
<i>idem</i>	<i>Maire</i>	<i>Antonio</i>	<i>Formento</i>	<i>idem</i>	<i>21. luglio 1767.</i>	<i>Dottore di medicina</i>	-	-	-	-	<i>figlio di famiglia</i>	<i>29. Brum. 11.</i>	<i>Auda</i>
<i>idem</i>	<i>Idem attuale</i>	<i>Giacomo</i>	<i>Favero</i>	<i>idem</i>	<i>22. settembre 1767.</i>	<i>campagnuolo</i>	-	-	-	<i>1.</i>	<i>3000.</i>	<i>30. Brum. 11.</i>	<i>Formento</i>
<i>idem</i>	<i>Aggiunto e maire di Issiglio</i>	<i>Giovanni</i>	<i>Formento</i>	<i>come sopra</i>	<i>idem</i>	<i>come sopra</i>	-	-	-	-	<i>come sopra</i>	<i>5. frim. 11.</i>	<i>Fenoglio</i>
<i>Per Vistrorio dalla data li 12. Termidoro anno 12.</i>													
<i>Per Issiglio alla data li 15. med.</i>													

Archivio Comunale – Faldone n. 25

Maire - Giovanni Battista Auda nato a Vistrorio il 13 aprile 1767 – tintore – patrimonio personale 4.500

Aggiunto - Martino Fenoglio nato a Ingria il 21 febbraio 1766 - mercante – patrimonio personale 1.000

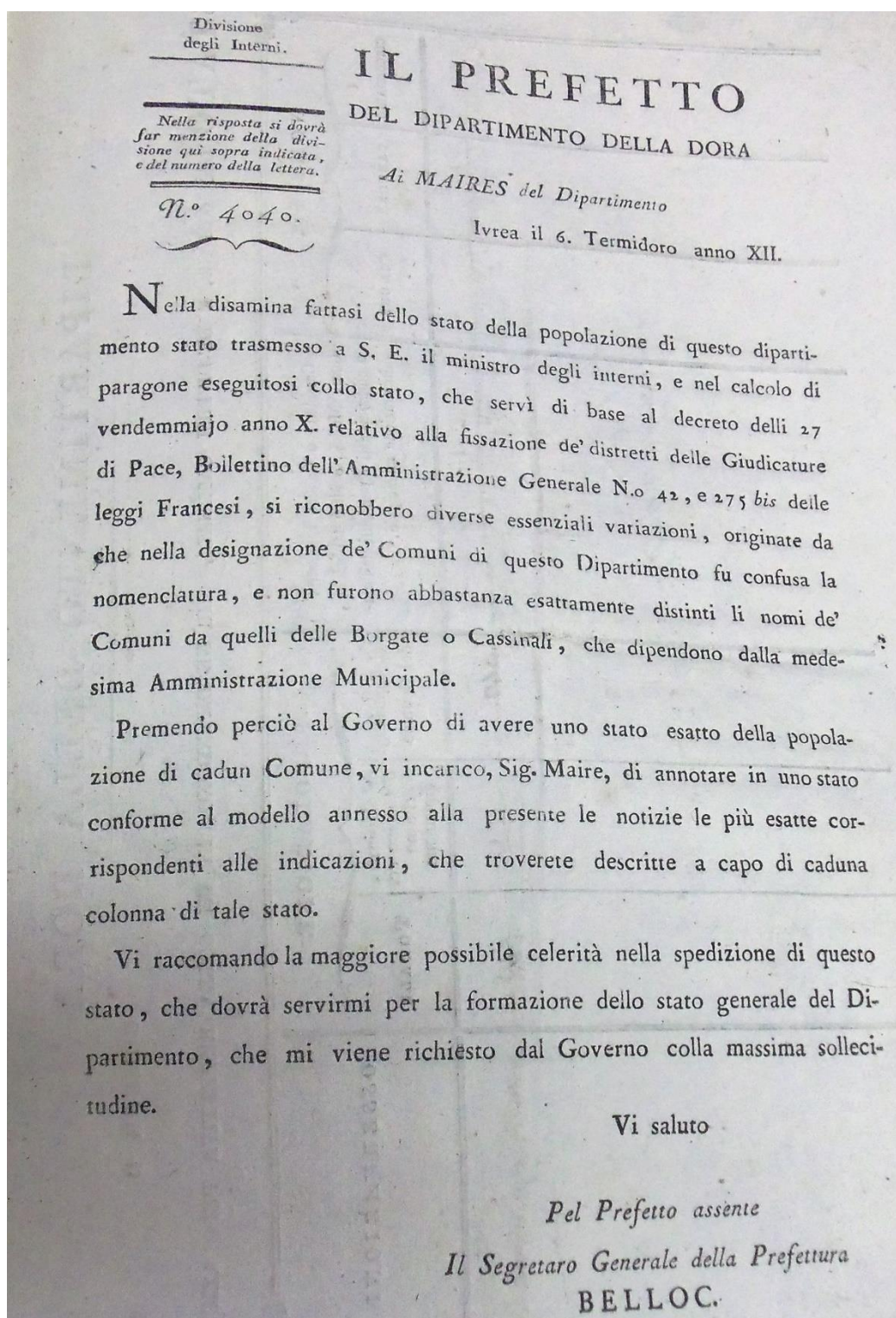
Maire - Giovanni Antonio Formento nato il 21 luglio 1767 – dottore di medicina – patrimonio personale: figlio di famiglia

Idem attuale (maire) – Giacomo Favero nato 22 settembre 1767 – campagnuolo – patrimonio personale 3.000

Aggiunto e maire di Issiglio - Giovanni Antonio Formento nato il 21 luglio 1767 – dottore di medicina – patrimonio personale: figlio di famiglia

Data: 12 termidoro anno 12 // 30 luglio 1804

NOMI DEI COMUNI, DELLE BORGATE E DEI CASCINALI



Il Maire di Vistrorio dichiara che vi sono 642 abitanti, n. 6 cascine, nessun cascinale e un edificio di fucina.

Data: 14 termidoro anno 12 // 1° agosto 1804

DIPARTIMENTO DELLA DORA

COMUNE D. *Vistrorio*

STATO DEL COMUNE, E DE' DIVERSI CASSINALI, CHE NE DIPENDONO, IN UN COLLA RISPETTIVA POPOLAZIONE

NOME DEL			Cassinali, o Cassine separate, Case, Molini, o altre fabbriche, o edifizj isolati dipendenti dall'amministrazione municipale.	POPOLAZIONE		OSSERVAZIONI	
CIRCONDARIO	CANTONE	COMUNE		del Capo-luogo del Comune	de' Cassinali, o Cassine ec. che ne dipendono		
<i>Novara</i>	<i>Vistrorio</i>	<i>Vistrorio</i>	<i>un ed. per l'fucina in Paltot</i>	<i>642</i>	<i>6</i>	<i>648</i>	<i>non vi esistono Cassinali</i>

Data Vistrorio li 14 termidoro an 12, e tre mesi all'uff. di Pref.

Archivio comunale – Faldone n. 25

STATO DELLE STRADE VICINALI

PREFECTURE
DE LA DOIRE.

DIVISION
de l'Intérieur et Police.

Instruction relative à la reconnaissance des chemins vicinaux, ainsi qu'à la compétence des Autorités Administratives et judiciaires.

N.º 6 ϕ 22

Ivrée ce 10 messidor an 13.

LE PRÉFET
DU DÉPARTEMENT DE LA DOIRE

À Messieurs les Maires du Département

Sistronio

Vous avez sans doute pris connaissance, Monsieur le Maire, de la loi du 9 ventôse dernier échu (N.º 35 du Bulletin des lois de l'Empire) relative à la plantation des grandes routes et des chemins vicinaux.

Vous avez observé (article 6) que l'Administration publique doit faire rechercher, et reconnaître les anciennes limites des chemins vicinaux, et fixer leur largeur suivant les localités.

C'est sur cet objet essentiel que je viens aujourd'hui appeler votre attention.

Aussitôt que vous aurez reçu cette lettre, vous formerez l'état des chemins vicinaux de votre Commune, conformément au modèle ci-joint. Vous l'arrêterez et le signerez en portant dans la colonne des observations toutes celles dont vous le croirez susceptible tant sur les élargissemens qu'il conviendrait de donner aux chemins, que sur les changemens de direction.

Cet état ainsi arrêté, vous m'en enverrez un double et vous ferez publier l'autre dans la Commune avec invitation aux habitans d'en prendre connaissance et de vous adresser dans le délai de quinze jours les réclamations qu'ils pourraient avoir à faire tant sur la largeur que sur la direction et la propriété des dits chemins. Vous aurez soin de me faire parvenir le certificat de publication.

Quand les quinze jours seront écoulés, vous assemblerez le Conseil Municipal. Vous lui présenterez l'état précité et les réclamations qui vous auront été adressées par les habitans, pour ses délibérations. Il devra de plus donner son avis sur les élargissemens à

Voi avete senza dubbio conoscenza, signor Maire, della legge dei 9 ventoso ultimo scorso (n.º 35 del Bollettino delle leggi dell' Impero) relativa ai piantamenti delle grandi strade, e vicinali.

Avrete pure osservato (art. 6) che la pubblica Amministrazione deve fare ricercare, e riconoscere gli antichi limiti delle strade vicinali, e fissare la loro larghezza secondo le località.

Egli si è su quest' oggetto essenziale, che in oggi vengo a richiamare la vostra attenzione.

Subito ricevuta questa lettera formerete lo stato delle strade vicinali del vostro Comune, in conformità del qui unito modello, che certificherete, e signerete, mettendo nella colonna delle osservazioni quelle, di cui lo crederete suscettibile, tanto sulla maggior larghezza, che sulla diversa direzione, che converrà dare alle strade.

Mi spedirete indi un doppio di questo stato così certificato, e farete pubblicare l'altro nel Comune invitando gli abitanti a prenderne conoscenza, e ad inviarvi fra lo spazio di quindici giorni li richiami, che saranno in caso di fare, tanto sulla larghezza, che sulla direzione, e la proprietà di dette strade. Avrete cura di farmi passare le relazioni di pubblicazione.

Trascorsi li quindici giorni radunerete il consiglio Municipale, gli presenterete lo Stato succitato, e li richiami, che vi saranno stati indirizzati dagli Abitanti pelle sue deliberazioni. Egli dovrà inoltre esprimere il suo sentimento sulla maggior larghezza da darsi

faire et il établira, d'après le vu ou l'absence des titres, si ces élargissemens doivent s'opérer à titre gratuit sur les propriétés contigües, ou si la Commune doit payer la valeur des terrains à occuper. Le Conseil doit se pénétrer de cette maxime qu'aucune loi ne peut déroger aux principes conservateurs des propriétés privées, et que, si le besoin public exige qu'on prenne une portion de ces propriétés, la loi veut qu'on indemnise préalablement les propriétaires.

Je dois enfin vous observer que la connaissance des usurpations sur les chemins vicinaux, tendantes à en changer la largeur ou la direction, appartient au Conseil de Préfecture. Celle des dégradations des chemins par encombrement, fouillemens de terres, enlèvement de bornes et comblemens des fosses est du ressort des Tribunaux ordinaires.

C'est à l'autorité Municipale, Monsieur le Maire, à constater ces dégradations et à les dénoncer au Juge de Paix pour qu'elles soient reprimées par voie d'amendes et d'indemnités.

La rédaction de l'état dont il s'agit, réclame toute votre attention. Il doit nous guider dans les mesures à prendre pour le rétablissement des chemins vicinaux, partie essentielle d'Administration publique trop long tems négligée. La colonne des observations est destinée à recevoir toutes celles que votre justice et votre amour éclairé du bien public vous suggéreront. Vous devez aussi faire résulter des réparations qui devront être faites en ouvrages d'art et de celles pour les quelles la corvée peut suffire.

Je me réserve, lorsque vous m'aurez fait parvenir votre travail et celui du Conseil, de vous tracer la marche à suivre pour répartir avec toute l'équité possible les prestations en nature ou en numéraire que nécessitera l'exécution des ouvrages.

alle strade, e deciderà secondo li titoli, di cui sarà munito se questi allargamenti dovranno farsi a titolo gratuito sulle proprietà attigue, o se il Comune dovrà pagare il valore de' beni, che si occuperanno. Il Consiglio deve penetrarsi della massima, che nessuna legge non può derogare ai principj conservatori delle private proprietà, e che qualora il ben pubblico esigesse, che si prenda una porzione di questi beni, la legge vuole, che li proprietarj ne siano prima indennizzati.

Deggio infine osservarvi, che è di competenza del Consiglio di Prefettura il prendere conoscenza delle usurpazioni, che hanno potuto apportare delle variazioni, o nella larghezza, o nella direzione delle strade vicinali, che spetta ai tribunali ordinarj il conoscere quelle degradazioni, che sono cagionate da ingombri, e scavamenti di terra, rimovimento di termini, e riempimento di fossi.

L'autorità Municipale è quella, signor Maire, che deve far constare simili degradazioni, e denunciarle al giudice di pace, affinché desse siano represses coi mezzi di multe, ed indennizzazioni.

La formazione dello stato, di cui si tratta esige tutta la vostra attenzione, desso deve servirvi di guida a prendere delle determinazioni pel ristabilimento delle strade vicinali, parte essenziale di pubblica Amministrazione da lunghissimo tempo pur troppo negligata. La colonna delle osservazioni è destinata a ricevere tutte quelle, che la vostra giustizia, ed il vostro illuminato amore del pubblico bene vi suggeriranno. Dovrete pure far risultare delle riparazioni, che dovranno essere fatte in opere d'arti, e di quelle, che si possono fare per roide.

Mi riserbo, allorchè m'avrete fatto pervenire il vostro lavoro, e quello del Consiglio, di darvi la norma a seguire per ripartire con tutta l'equità possibile sia le roidi, sia l'ammontare della spesa necessaria pell'esecuzione di tali opere.

J'ai l'honneur de vous saluer avec considération,

La contribution foncière de votre commune
est de " 1848. 68
La personnelle " 171. 70.

Maire

Archivio comunale – Faldone n. 25

L'unità di misura usata per indicare la larghezza delle strade è il TRABUCCO piemontese che corrisponde a metri 3,08.

Il trabucco si divide in 6 piedi (un piede corrisponde a cm. 51,37)

Il piede si divide in 12 once (un'oncia corrisponde a cm. 4,28)

L'oncia si divide in 12 punti (un punto corrisponde a mm. 3,56)

Il punto si divide in 12 atomi (un atomo corrisponde a mm. 0,297)

Il Sindaco compila lo Stato dei Cammini delle vicinanze

Besacco e Luera in direzione di Quagliuzzo – larghezza di un trabucco (m. 3,08)

Quaglie e Selva in direzione Strambinello – larghezza di un trabucco

Rosan in direzione di Lugnacco – larghezza di un trabucco

Prelle e Ronchi in direzione Gauna – larghezza di un trabucco

Osservazioni: Sono tutte in estrema necessità di venir ripulite dalle pietre, tanto più dove vi esistono macerie laterali diroccate.

In Quaglia dovrebbe venir inghiarata, ed in Selva particolarmente in vicinanza della pezza vigna propria di Pietro Favero Verole deve venir dilattata (ingrandita) col demolimento eziandio della cascina, stantecchè ivi trovasi un precipizio, che fa orrore, di altezza dal torrente Chiusella cinque cento trabucchi e più (metri 154), e vi è l'imminente pericolo de' viandanti, che trafficano specialmente con bestie a condurre miniera de ferro, di cui si è già più volte fatto sentire l'estremo bisogno alle autorità Superiori con petizioni.

10 Termidoro, anno 13 (29 luglio 1805)

Giacomo Favero maire

Commune de Besacco Vifrono		Etat des Chemins Vicinaux		
Noms des Chemins	leur Direction	leur largeur respective sur les deux points de la Direction	Indication des travaux qui conviennent à la Direction, la Largeur, et la propreté des deux Chemins	Observations
Besacco, et Luera	Quagliuzzo	un trabucco	Il Catastro col Campa- squolo antico sono li trivoli, che indicano la direzione, la larghezza, e la proprietà	Sono tutte in estrema necessità di venir ripulite dalle pietre, tanto più dove vi esistono macerie laterali diroccate. In Quaglia dovrebbe venir inghiarata, ed in Selva particolarmente in vicinanza della pezza vigna propria di Pietro Favero Verole deve venir dilattata col demolimento eziandio della cascina, stantecchè ivi trovasi un precipizio, che fa orrore, di altezza dal torrente Chiusella cinquecento trabucchi, e più, e vi è l'imminente, e continuo pericolo de' viandanti, che trafficano specialmente con bestie a condurre miniera de ferro, di cui si è già più volte fatto sentire l'estremo bisogno alle autorità Superiori con petizioni.
Quaglie, et la Selva	Strambinello	id.		
Rosan	Lugnacco	id.		
Prelle et Ronchi	Gauna	id.		

Fait et Arrêté par moi Maire de la Commune de Vifrono
Besacco le 10 thermidor an 13.
Giacomo Favero Maire

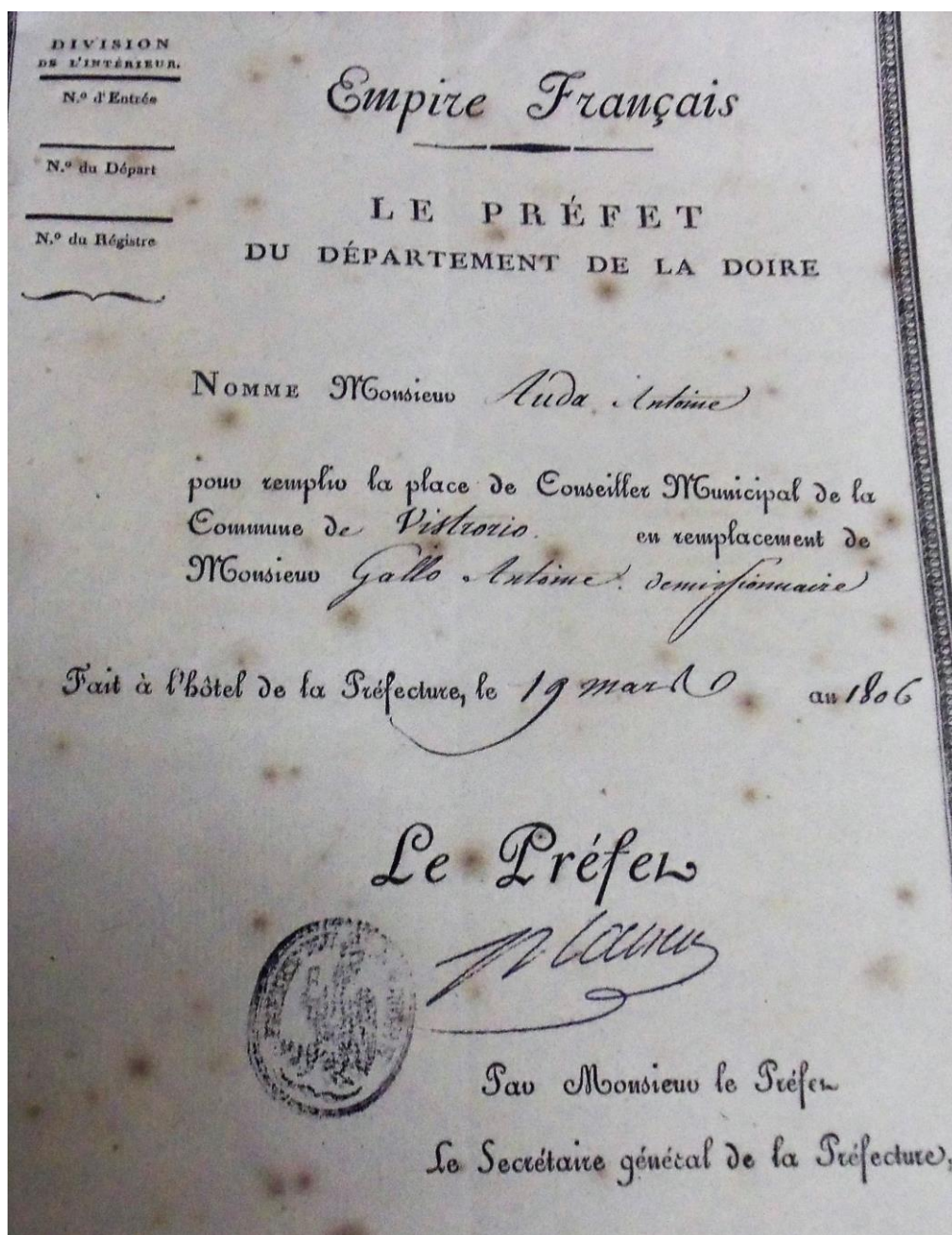
IMPERO FRANCESE – NOMINA CONSIGLIERE MUNICIPALE

Il prefetto del Dipartimento della Dora

Nomina il signor **Auda Antonio**

A prendere il posto di Consigliere Municipale del Comune di Vistrorio a rimpiazzo del signor Gallo Antonio dimissionario.

Fatto nel Palazzo della Prefettura il 19 marzo, anno 1806



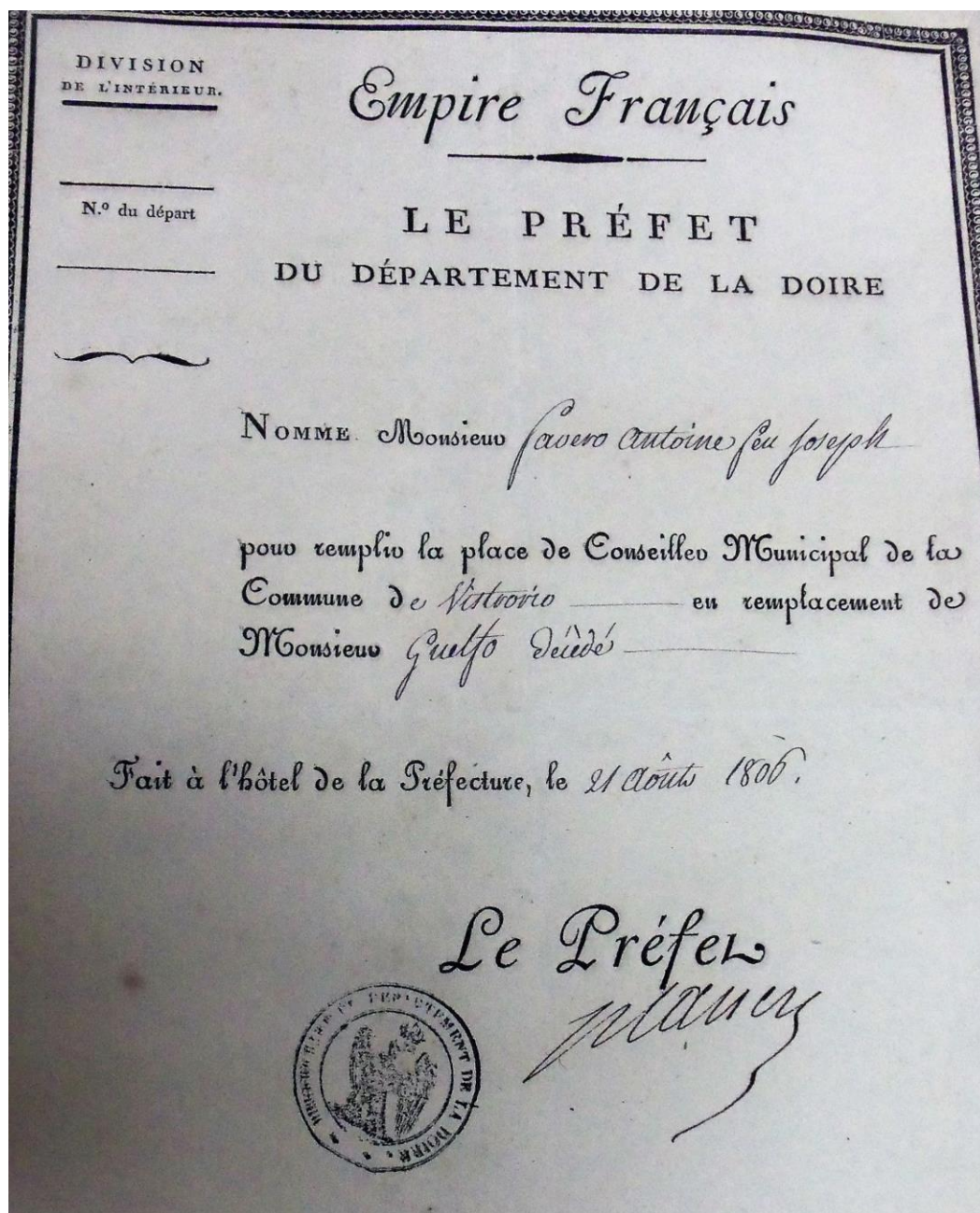
IMPERO FRANCESE – NOMINA CONSIGLIERE MUNICIPALE

Il prefetto del Dipartimento della Dora

Nomina il signor **Favero Antonio** fu Giuseppe

A prendere il posto di Consigliere Municipale del Comune di Vistrorio a rimpiazzo del signor
Guelfo, deceduto.

Fatto nel Palazzo della Prefettura il 21 agosto, anno 1806



Archivio Comunale – Faldone n. 26

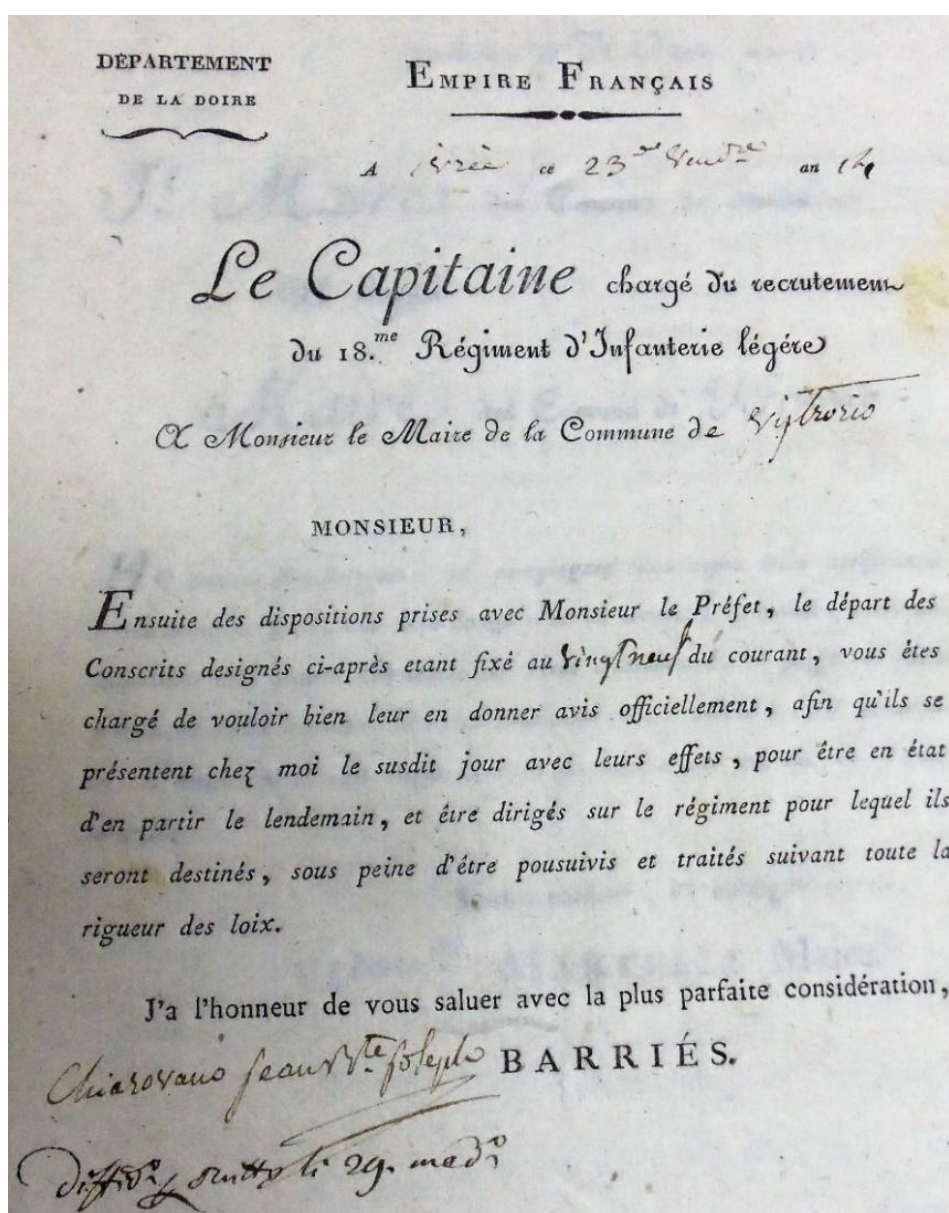
PARTENZA DEI COSCRITTI

A Ivrea il 23° vendemmiaio, anno 14 (cioè 14 ottobre 1805)

Il Capitano incaricato del reclutamento del 18° Reggimento di Fanteria leggera

Al signor Sindaco del Comune di Vistrorio

Signore, in seguito alle disposizioni prese con il signor Prefetto, la partenza dei Coscritti designati qui sotto essendo fissata al ventinove del corrente mese, voi siete incaricato di voler dare loro ufficialmente la comunicazione, affinchè si presentino presso di me il suddetto giorno con i loro effetti personali, per essere nella condizione di partire il giorno successivo, e essere diretti al reggimento per il quale sono stati destinati, sotto pena d'essere perseguiti e trattati seguendo tutti i rigori delle leggi. Ho l'onore di salutarvi con la più grande considerazione.



INDENNITA' DA PAGARE PER I COSCRITTI DISPENSATI DALLA LEVA

Impero francese Dipartimento della Dora

Divisione della Guerra

A Ivrea il 22° vendemmiaio, anno 14 (cioè 13 ottobre 1805)

Il Prefetto del Dipartimento della Dora

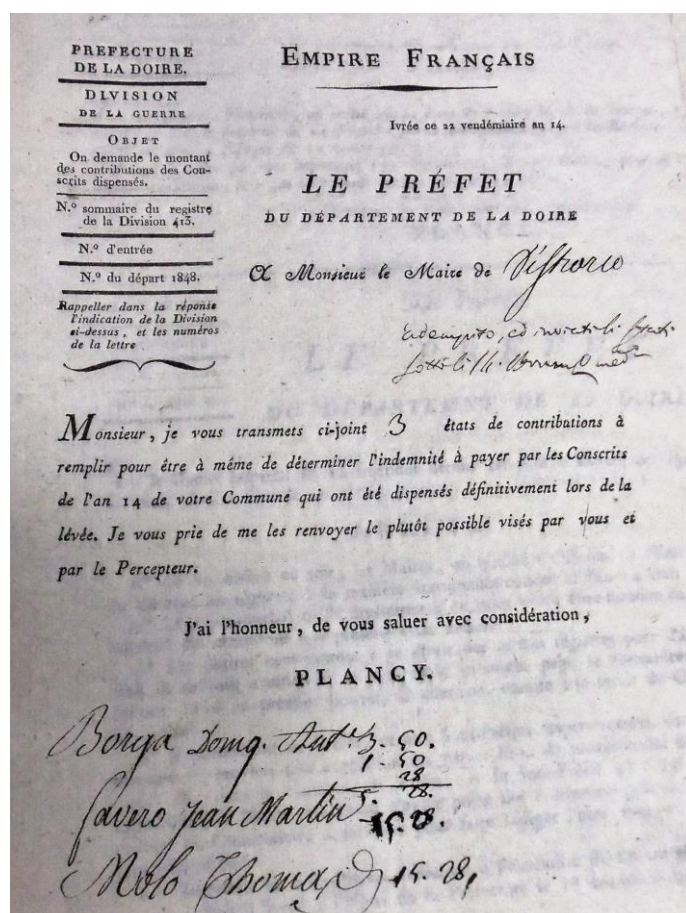
Al signor Sindaco del Comune di Vistrorio

Signore, io vi trasmetto qui uniti 3 stati di contribuzione da compilare in grado di determinare l'indennità da pagare dai Coscritti dell'anno 14 del vostro comune che sono stati dispensati definitivamente dalla leva. Io vi prego di reinviarmelo il più presto possibile munito del visto vostro e dei Percettori.

Ho l'onore, di salutarvi con considerazione

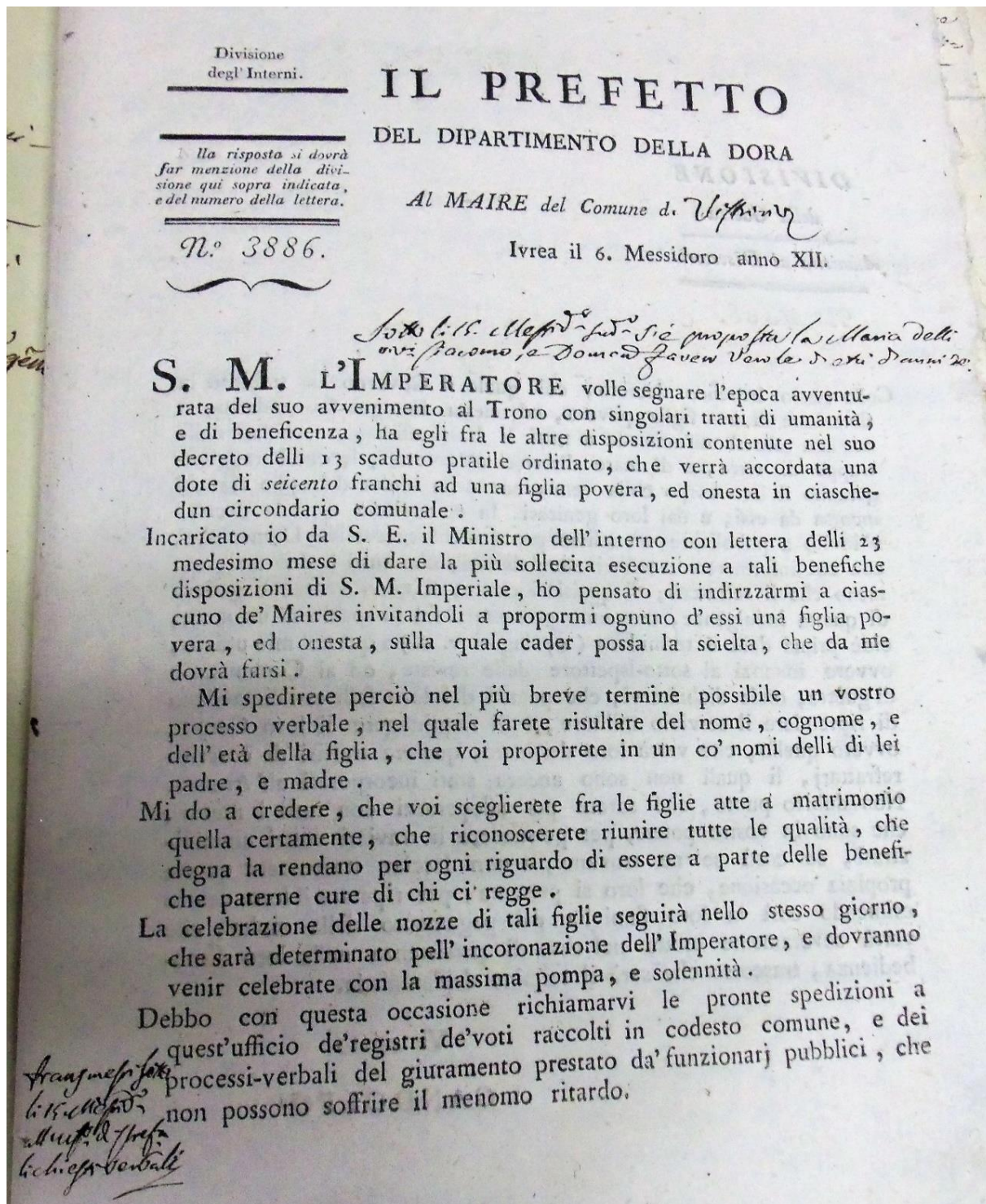
PLANCY

Adempiuto ed inviato. Borgo Domenico Antonio Favero Giovanni Martino Mollo Tommaso



NOTE CONCESSA DALLO STATO A UNA SPOSA

Lo Stato concedeva una Dote alle spose dette "figlie povere e oneste" di ciascun circondario comunale.



DIVISIONE DELLE FINANZE

IVREA, LI 13 NEVOSO ANNO 13 (Gennaio 1805)

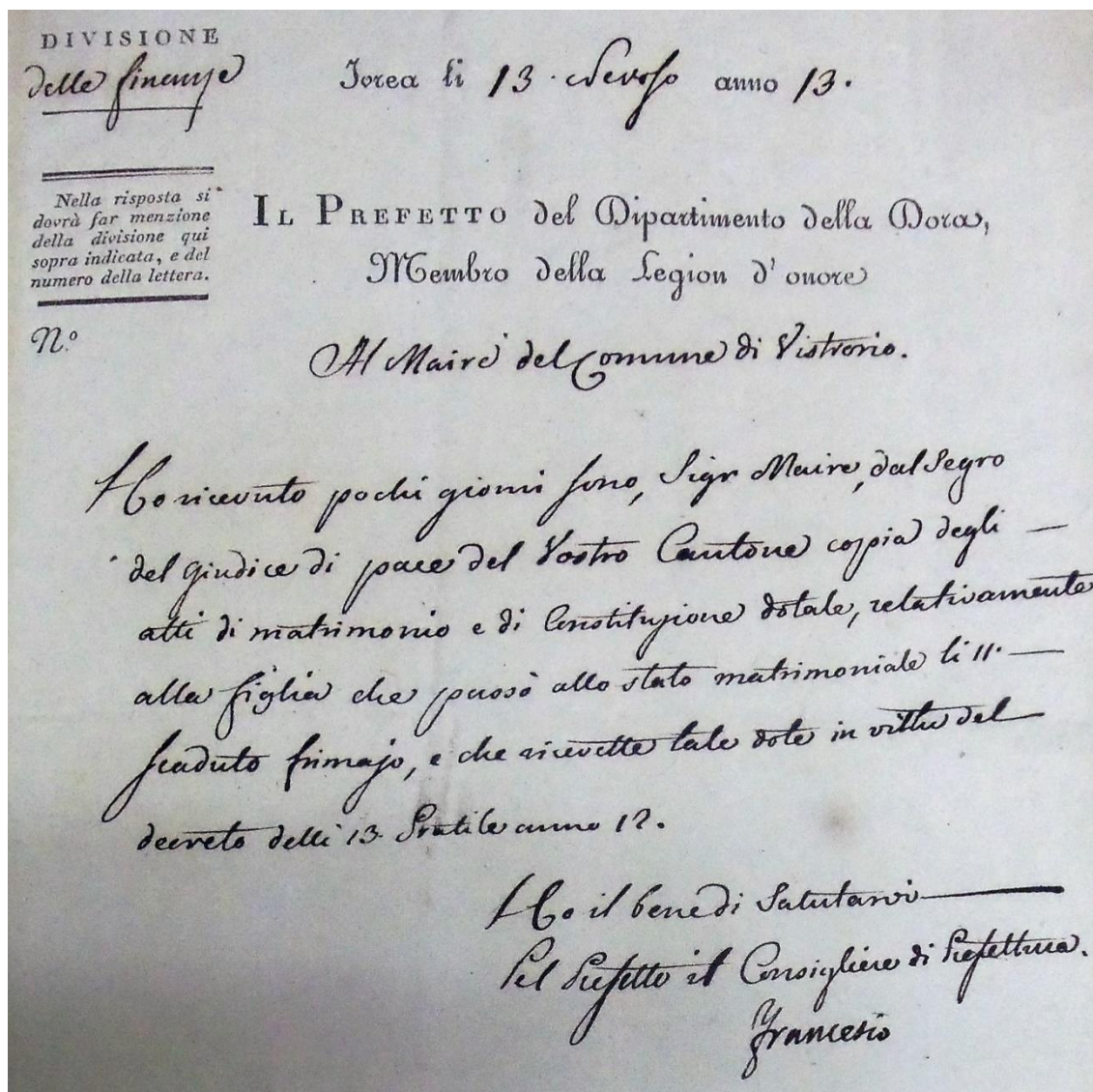
Il Prefetto del Dipartimento della Dora, membro della Legion d'onore

Al maire del Comune di Vistrorio

Ho ricevuto pochi giorni sono, signor Maire, dal Segretario del Giudice di pace del Vostro Cantone copia degli atti di matrimonio e di Costituzione dotale, relativamente alla figlia che passò allo stato matrimoniale li 11 scaduto Frimaio, e che ricevette tale dote in virtù del decreto delli 13 Pratile anno 12.

Ho il bene di salutarvi

Pel Prefetto il Consigliere di Prefettura FRANCESIO



CONSIGLIO DI FAMIGLIA PER IL CONSENSO AL MATRIMONIO DI FANCIULLA MINORE ORFANA DI ENTRAMBI I GENITORI

Anno 1807 – Atto scritto in francese

Estratto del registro della Cancelleria della Giustizia di pace del Cantone di Vistrorio, dipartimento della Dora.

Napoleone, per grazia di Dio e delle Costituzioni della Repubblica Imperatore dei francesi e Re d'Italia, a tutti i presenti, ora e in avvenire, saluti.

Avviso dei parenti per il consenso al matrimonio.

L'anno milleottocento sette, il ventidue del mese di novembre, nel Comune di Vistrorio, capoluogo del Cantone, Dipartimento della Dora, e nell'auditorio della giustizia di pace, davanti a noi sottoscritto giudice di questo Cantone, assistito dal Cancelliere di questa camera di giustizia.

È comparsa Margherita, figlia del fu Bartolomeo Scaletto, contadina domiciliata nel presente Comune, la quale ci ha detto di voler contrarre matrimonio con Antonio, del fu Giovanni Mutto, contadino abitante anch'egli in questo Comune, e siccome lei non ha più né padre né madre, nonno, nonna, né altri ascendenti, essendo minore di età di 21 anni necessari per l'articolo 160 del Codice Napoleonico, ha amabilmente convocato il Consiglio di famiglia, per ottenere il consenso necessario per l'effettuazione di detto matrimonio, nelle persone degli individui qui esposti come i più prossimi parenti, i primi tre dalla parte paterna, e gli ultimi tre dalla parte materna.

Bartolomeo di fu Battista Scaletto, di anni quaranta, cugino di terzo grado con la comparente.

Giuseppe di fu Battista Scaletto Favero, di trent'anni, imparentato in terzo grado con la suddetta sposa.

Alessandro di fu Bartolomeo Scaletto di anni ventisette, fratello germano della suddetta comparente.

Giovanni Ravetto di trentacinque anni, di fu Alessandro, cognato della sposa.

Domenico Clerico di fu Battista, di trentanove anni, cugino in secondo grado con la sposa.

Antonio di fu Domenico Ravetto, di trentacinque anni, legato in terzo grado di parentela con la comparente Scaletto;

tutti domiciliati in questo Comune di Vistrorio.

I quali membri componenti il presente Consiglio di famiglia, sono stati interpellati da noi giudice presidente, a dare il loro parere sul matrimonio che la nominata Margherita Scaletto, minore, è intenzionata a fare con il nominato Antonio Mutto di fu Giovanni, domiciliato nel presente Comune.

Hanno tanto insieme, che separatamente, dichiarato essere di tutta convenienza e vantaggio il matrimonio che la minore suddetta vuole contrarre con il nominato Antonio Mutto, pare pienamente riconosciuto che sia fornito di probità e moralità e, di conseguenza, danno il loro totale consenso come più prossimi parenti affinché il detto matrimonio sia effettuato.

La quale deliberazione noi, giudice di pace, abbiamo accolto.

E dopo la lettura ad alta voce, diamo atto che è stato firmato dai citati Bartolomeo Scaletto, e gli altri con noi, e il Cancelliere in sostituzione della comparente, e di Domenico Clerico, che hanno dichiarato di non saper firmare.

Firmato in originale: Bartolomeo Scaletto, Giuseppe Favero, Giovanni Ravetto, Alessandro Scaletto, il giudice Lancina e il cancelliere Lissolo.

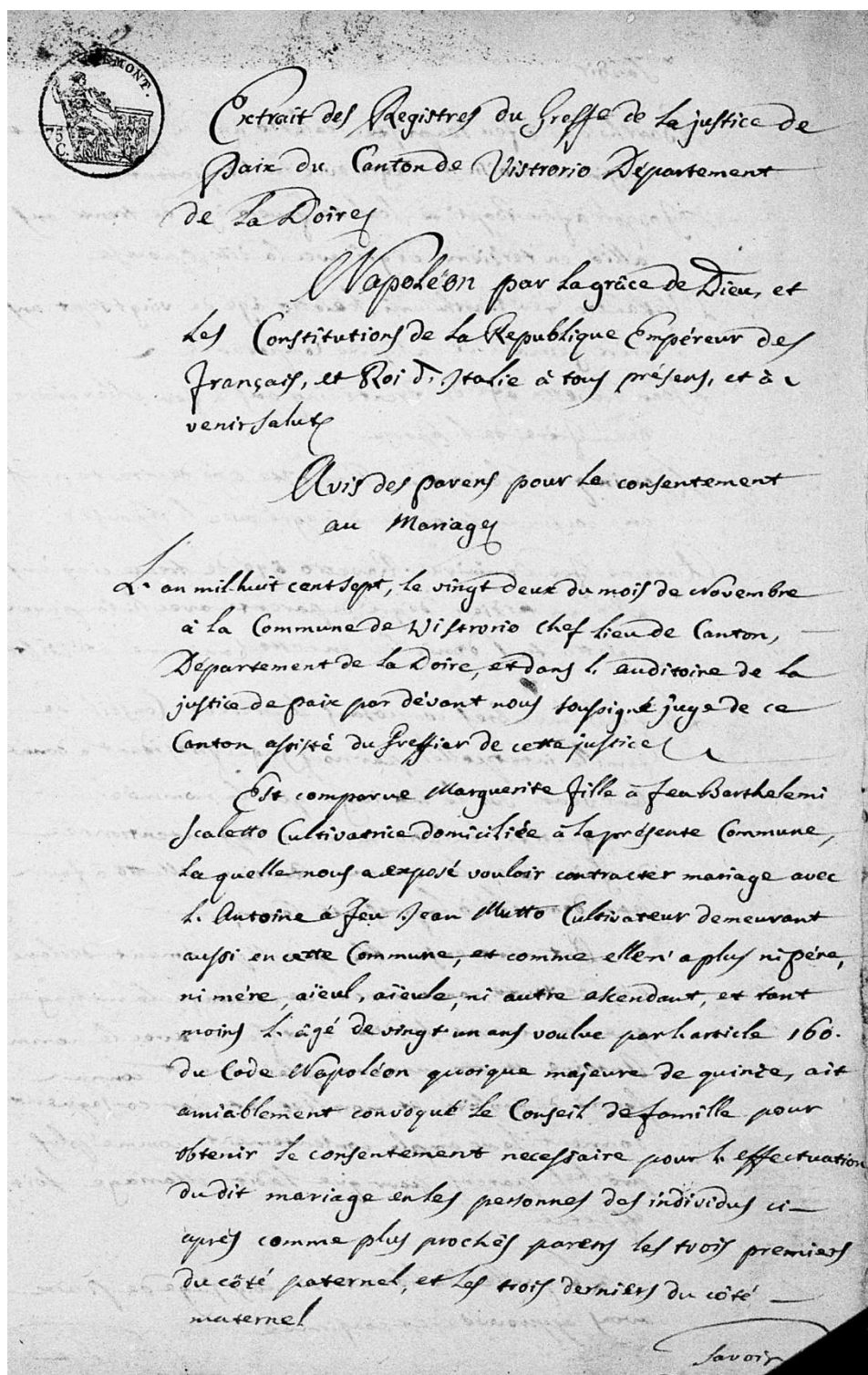
Registrato a Parella il ventiquattro novembre dell'anno 1807. Fogli 3. Regno francese.

Firmato

Giacomelli

Per spedizione conforme

Lissolo cancelliere



LETTERA DI MUTUO AIUTO DEL MAIRE DI QUAGLIUZZO RICHIESTA PER UN LETTO PER LA BRIGATA DI GENDARMERIA

Da Domenico Sulpizio "Maire" di Quagliuzzo al signor "Maire" di Vistrorio

Quagliuzzo li 2 Brumajo anno 13 (ottobre 1804)

Risposto l'8 brumajo suddetto non esser in grado corrispondere alla richiesta nella presente piegata.

Dovendo Provvedere un letto compito ad uso di un Gendarme sovraggiunto alla Brigata di Gendarmeria nel presente Comune stazionata, ho pensato, /stante che li Comuni componenti questa Pedagna hanno di già provisto quanto a caduno spetta/ di diriggermi a voi Collega, pregandovi di provedermi non di un letto compito, ma solo di un materasso con traversino, assicurandovi che sarà frà breve il tutto restituito, e indenizzato il proprietario.

Non dubito di essere corrisposto in vista massime che nel vostro Comune si trovano persone facoltosa, ed il caso contrario vi prego di darmene riscontro in scritti.

Frattanto vi saluto

Sulpizio maire

*Al Signor Sulpizio Maire di Quagliuzzo
al
Sign. Maire di Vistrorio*

*Quagliuzzo Li 2 Brumajo An 13.
risposto l'8 Brumajo suddetto non esser in grado corrispondere
alla richiesta nella presente piegata*

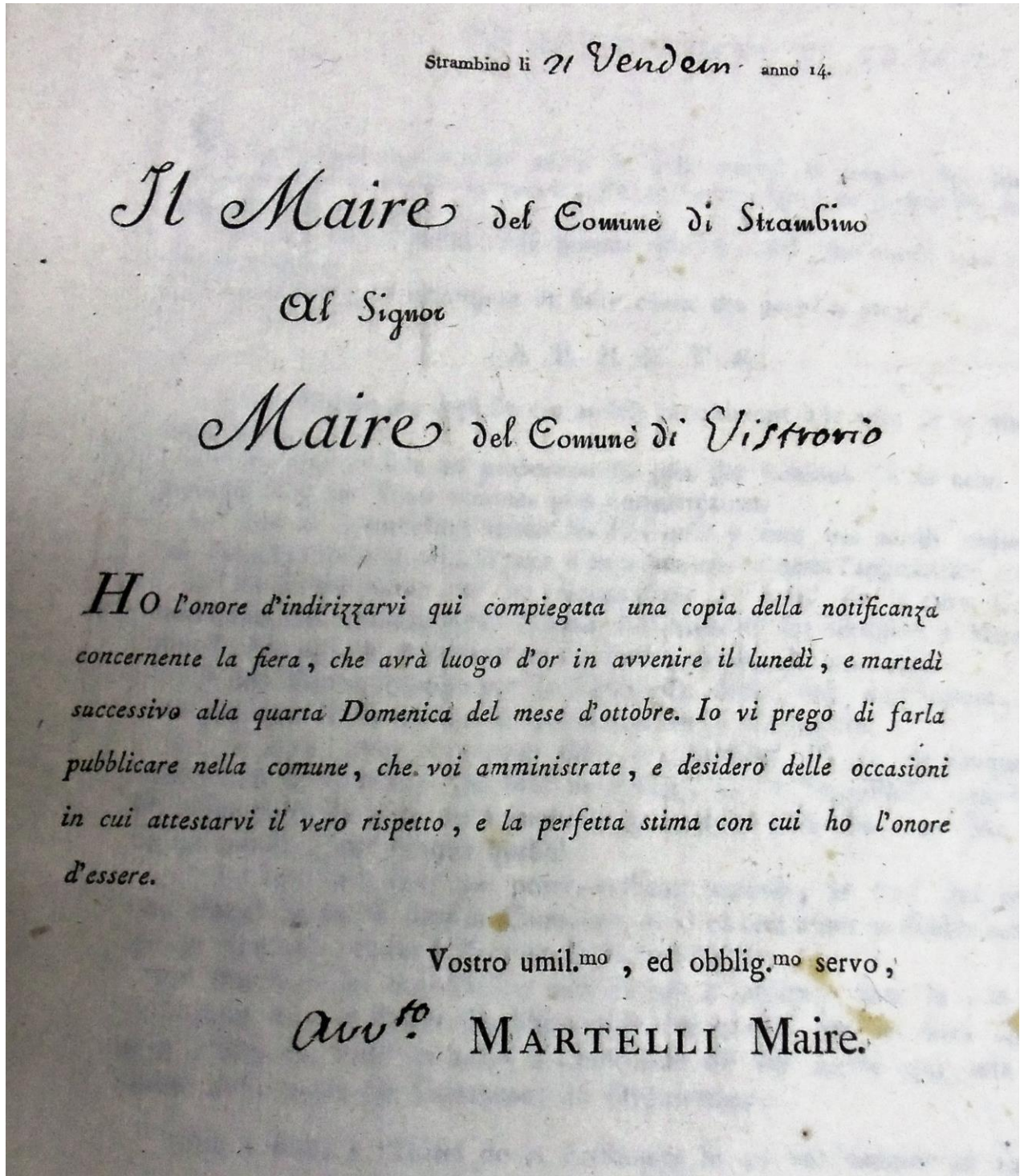
*Dovendo provvedere un Letto compito ad uso di un Gendarme -
Sovraggiunto alla Brigata di Gendarmeria nel presente
Comune Stazionata, ho pensato, stante che li Comuni compo-
nenti questa Pedagna hanno di già provisto quanto a cad-
uno spetta/ di diriggermi a voi Collega, pregandovi di provedermi
non di un Letto compito, ma solo di un Materasso con
Traversino, assicurandovi che sarà frà breve il tutto restituito,
e indenizzato il proprietario.*

*Non dubito di essere corrisposto in vista massime
che nel vostro Comune si trovano persone facoltose, e in
caso contrario vi prego di darmene riscontro in scritti*

Frattanto vi saluto Sulpizio Maire

FIERA DEL COMUNE DI STRAMBINO

Comunicazione inviata dal Sindaco di Strambino al Sindaco di Vistrorio il giorno 12 ottobre 1805



IMPERO FRANCESE

TASSA SULLA CARNE

Circolare datata 17 ottobre 1805 - inviata a tutti i Sindaci

Il Prefetto del Dipartimento della Dora

Visti i reclami sugli eccessi del prezzo al quale la maggior parte dei macellai si permettono di vendere la carne, non avendo alcun riguardo di proporzione con i prezzi correnti del bestiame.

Vista la legge del 22 luglio 1791 riportante che l'Autorità tassa il prezzo della carne;

Considerando che è urgente far cessare simili abusi;

ORDINA:

1° I Sindaci, al ricevimento di questo ordine, procederanno alla tassa della carne di ogni tipo.

2° La tassa si stabilirà in proporzione del prezzo delle bestie e di quello che viene praticato nelle città vicine con più commercianti.

3° Si rinnoverà tutte le volte in cui si saranno dei motivi accertati. In caso di aumento del prezzo, la tassa non avrà luogo fino all'approvazione del Prefetto.

4° Il Prefetto decide sui reclami riguardo alla tassa. Quelli che concernono i circondari d'Aosta e Chivasso saranno inviati al signor Sotto-Prefetto che li trasmetterà al Prefetto per avere la sua opinione.

5° I Sindaci controlleranno la correttezza della vendita al minuto, sia direttamente, sia attraverso tutti gli agenti di polizia in conformità con la suddetta legge.

6° Essi sono tenuti a inviare durante la prima decade di ogni mese a cominciare dal prossimo brumaio (ottobre-novembre) al Prefetto, e al Sotto-Prefetto rispettivamente i prezzi di mercato dei commestibili ivi compreso quello del prezzo fissato in addebito alla carne, per ogni tipo.

7° La tassa sarà decisa attraverso processo verbale motivato; la tariffa che verrà stabilita sarà affissa e pubblicata nel Comune, e ne verrà rimessa doppia copia ai macellai che la terranno affissa all'interno della macelleria.

8° I signori Sotto-Prefetti sono invitati a informare nella prima quindicina di ogni mese il Prefetto degli abusi che essi scopriranno riguardo a detti prezzi stabiliti, e a vegliare e accertarsi dell'esecuzione di questo ordine che sarà pubblicato e affisso in tutti i Comuni del Dipartimento.

Redatto a Ivrea al Palazzo della Prefettura il 17 ottobre 1805.

Il Prefetto PLANCY

PREFECTURE
DIVISION
DE L'INTERIEUR
N.º sommaire du registre
de la Division 8r
N.º d'entrée
N.º de départ

EMPIRE



FRANÇAIS

LE PREFET
DU DÉPARTEMENT DE LA DOIRE

Vu les réclamations sur les excès du prix auquel la plupart des bouchers se permettent de vendre la viande, n'ayant aucun égard de proportion aux prix courants des bestiaux.

Vu la loi du 22 juillet 1791 portant que l'Autorité Municipale taxe le prix de la viande;

Considérant qu'il est urgent de faire cesser des pareilles abus;

A R R Ê T E:

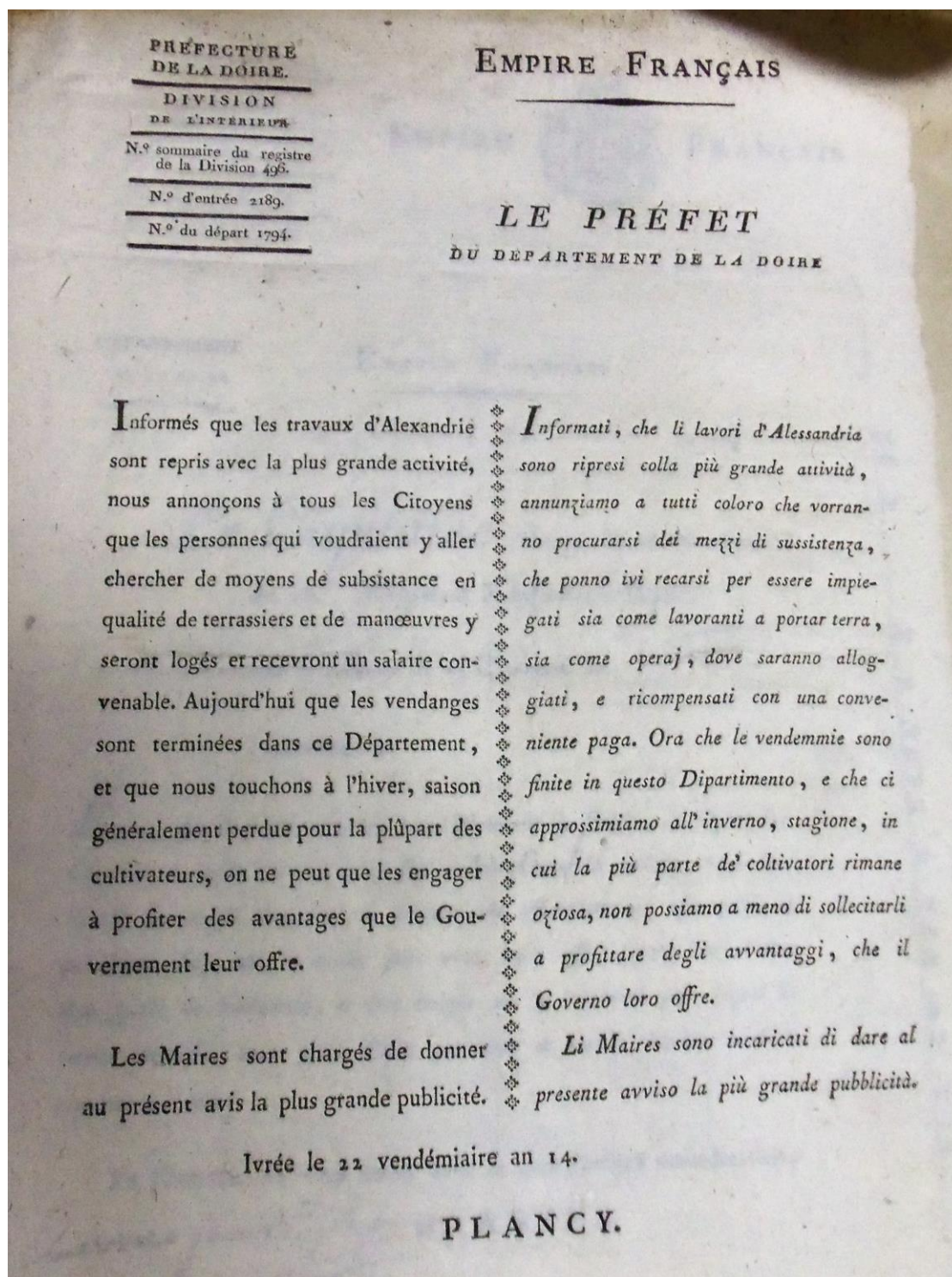
- 1.º Les Maires, au reçu de cet arrêté, procéderont à la taxe de la viande de toute sorte.
- 2.º La taxe se fera en proportion du prix des bestiaux et de celui qui est pratiqué dans les Villes voisines plus commerçantes.
- 3.º Elle se renouvellera toutes les fois qu'il y aura des motifs constatés. En cas d'augmentation du prix, la taxe n'aura lieu que d'après l'approbation du Préfet.
- 4.º Le Préfet statue sur les réclamations à l'égard de la taxe. Celles qui concernent les arrondissemens d'Aoste et Chivas seront adressées à Messieurs les Sous-Préfets qui les transmettront au Préfet nantis de leur avis.
- 5.º Les Maires inspecteront la fidélité du débit, soit directement, soit par tous les agens de la police en conformité de la loi susdite.
- 6.º Ils sont tenus d'envoyer dans la première décade de chaque mois à commencer de brumaire prochain au Préfet, et au Sous-Préfet respectivement les mercuriales du prix des comestibles y compris celui du taux fixé au débit de la viande, pour chaque qualité.
- 7.º La taxe sera faite par procès-verbaux motivés; le tarif qui sera établi sera affiché et publié dans la Commune, et il en sera remis un double aux bouchers qui le tiendront affiché à l'entrée de la boucherie.
- 8.º Messieurs les Sous-Préfets sont invités à informer dans la 1.^{re} quinzaine de chaque mois le Préfet des abus qu'ils découvrent par les dites mercuriales, et à veiller et tenir la main à l'exécution de cet arrêté qui sera publié et affiché dans toutes les Communes du Département.

Fait à Ivree à l'Hôtel de la Préfecture le 26 vendémiaire an 14.

Le Préfet PLANCY.

IMPERO FRANCESE
RECLUTAMENTO OPERAI

13 ottobre 1805



RITORNO AL CALENDARIO GREGORIANO

Dal 1° gennaio 1806 si ritorna all'uso del calendario gregoriano. Il Prefetto ordina ai Sindaci di chiudere i registri dello Stato Civile alla data del giorno 10 del mese Nevoso che corrisponde al 31 dicembre 1805.

DIVISIONE DELL'INTERNO

Ivrea, il 24 brumaio anno 14

IL PREFETTO

DEL DIPARTIMENTO DELLA DORA

Ai signori Sindaci del Dipartimento

Io vi invio, Signori, un decreto che ho appena ricevuto il giorno 18 corrente, relativo al Decreto Imperiale del passato 24 fruttidoro concernente la chiusura dei Registri dello Stato Civile alla data del 10 nevoso prossimo, 31 dicembre 1805.

Mi piace credere che voi ben conosciate l'importanza di questa misura, per non dimenticarne l'esecuzione, non appena sarà giunto il momento di occuparsene.

Ho l'onore di salutarvi con considerazione.

PLANCY

ORDINE DI ESECUZIONE

IL PREFETTO

DEL DIPARTIMENTO DELLA DORA

Visto il Decreto Imperiale dello scorso 14 fruttidoro relativo alla chiusura dei registri dello Stato Civile da fare il 10 nevoso prossimo (31 dicembre 1805)

ORDINA

1° Il 10 nevoso alla sera, i Sindaci, in qualità di Ufficiali dello Stato Civile, chiuderanno i registri come di consueto come se l'anno 14 fosse terminato.

2° Il processo verbale che stenderanno a tal proposito dovrà fare menzione del Decreto Imperiale menzionato sopra che prescrive questa misura.

3° I Sindaci continueranno a servirsi degli stessi registri per l'anno 1806 ma dovranno menzionare all'inizio della prima pagina l'apertura dell'anno 1806 al primo di gennaio, e continuare poi a servirsi del Calendario Gregoriano.

4° Manderanno al Prefetto, e ai Sotto-Prefetti rispettivamente, nella prima settimana di gennaio, una trascrizione in carta libera del processo verbale di chiusura.

5° Se, nella settimana, il Prefetto, e i sotto-Prefetti non riceveranno questa trascrizione, il Sindaco si riterrà non avere fatto l'operazione prescritta e sarà inviato un commissario a sue spese per far redigere l'atto sotto i suoi occhi (in sua presenza), e senza esitazione.

6° I Signori Sotto-Prefetti veglieranno sull'esecuzione di questo decreto.

Emanato a Ivrea, nella sede della Prefettura il 18 brumaio anno 14.

PLANCY

DIVISION
DE L'INTÉRIEUR

N.º d'entrée 2152.

N.º de départ 756.

OBJET
Clôture des Registres
de l'Etat Civil.

Rappeller en marge de la
réponse l'objet et le n.º
de départ.

Ivrée, le 24 brumaire an 14.

LE PRÉFET
DU DÉPARTEMENT DE LA DOIRE

À Messieurs les Maires du Département

Je vous adresse, Messieurs, un arrêté que je viens de prendre le 18 du courant, relatif au Décret Impérial du 24 fructidor dernier concernant la clôture des Registres de l'Etat Civil à l'époque du 10 nivôse prochain, 31 décembre 1805.

J'aime à croire que vous connaissez trop l'importance de cette mesure, pour en oublier l'exécution, lors que le moment de s'en occuper sera arrivé.

J'ai l'honneur de vous saluer avec considération,
PLANCY.

DIVISION
DE L'INTÉRIEUR
ET POLICE

N.º d'entrée 2152.

N.º de départ 88.

Suit l'arrêté

LE PRÉFET
DU DÉPARTEMENT DE LA DOIRE

Vu le Décret Impérial du 24 fructidor dernier relatif à la clôture des registres de l'Etat Civil à faire le 10 nivôse prochain (31 décembre 1805.)

ARRÊTE:

- 1.º Le 10 nivôse au soir, les Maires, en qualité d'Officiers de l'Etat Civil, en clôtureront les registres à la manière accoutumée comme si l'an 14 était expiré.
- 2.º Le procès-verbal qu'ils dresseront à ce sujet devra faire mention du Décret Impérial sus mentionné qui prescrit cette mesure.
- 3.º Les Maires continueront à se servir des mêmes registres pour l'an 1806 mais ils devront mentionner en tête de la première page le commencement de l'année 1806 au premier janvier, et continuer ensuite à se servir du Calendrier Grégorien.
- 4.º Il adresseront au Préfet, et aux Sous-Préfets respectivement, dans la 1.ºe huitaine de janvier, une expédition sur papier libre du procès-verbal de clôture.
- 5.º Si, dans la huitaine, le Préfet, et le Sous-Préfet ne reçoit pas cette expédition, le Maire sera censé n'avoir point fait l'opération précitée et il sera envoyé un Commissaire à ses frais pour faire rédiger l'acte sous ses yeux, et sans désamparer.
- 6.º Messieurs les Sous-Préfets veilleront à l'exécution de cet arrêté.

Fait à Ivree à l'Hôtel de la Préfecture le 18 brumaire an 14.

PLANCY.

INVENTARIO DEI BENI PARROCCHIALI

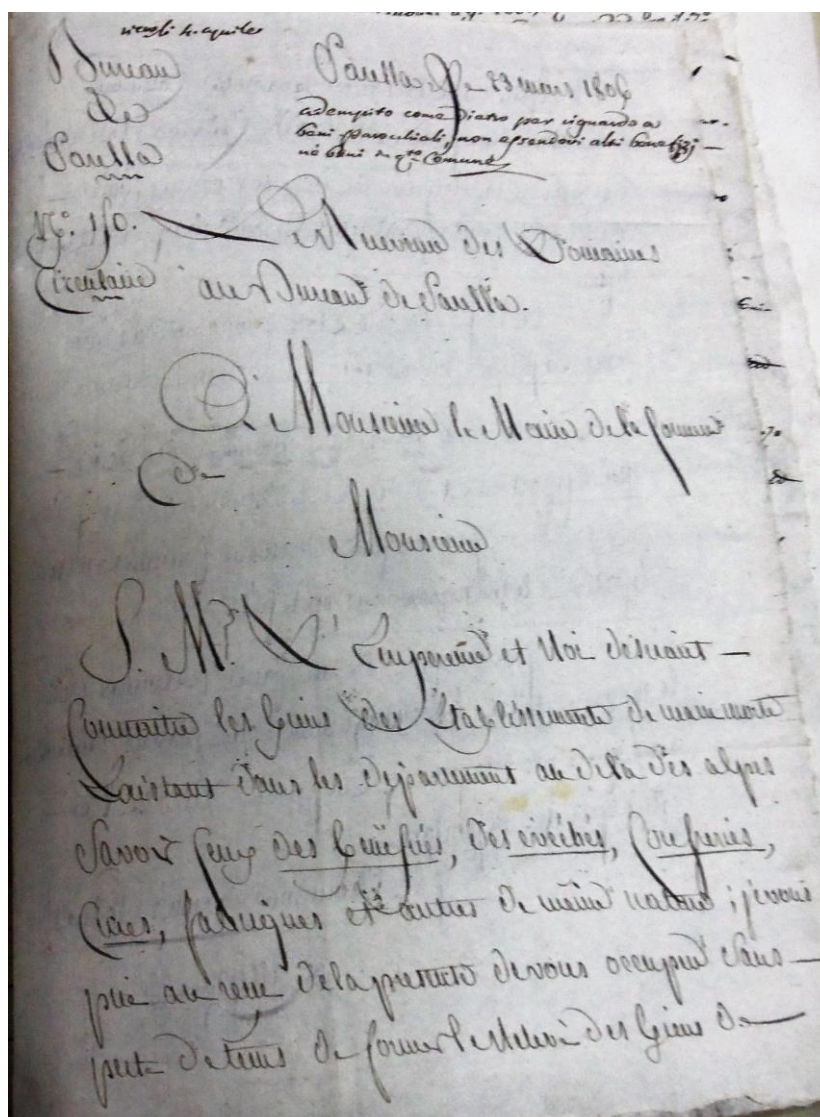
Richiesto al Maire (sindaco) il 23 marzo 1806

Al signor Sindaco del Comune

Signore, Sua Maestà Imperiale ed io dobbiamo conoscere i ... degli istituti di “manomorta” dei Dipartimenti al di là delle Alpi della Savoia, dei benefici, dei vescovi, delle Confraternite, degli opifici e tutte le altre cose della medesima natura; io vi prego di occuparvi della cosa.

*Manomorta- diritto di proprietà perpetuo e privilegiato di beni ecclesiastici che erano esenti da imposte o tasse. *

*In questo manoscritto è notevole la grafia elegante e ricercata dello scrivente che era un funzionario dell'erario imperiale con sede a Ivrea. *



Stato delle fabbriche, e beni, che possiede la Parrocchiale di Vistrorio alli ... del Catasto.

1° In Vistrorio casa, ed orto de' beni altre volte del fu Bernardino Bertino, coerenti la via a tre parti, e li fratelli Formento ...

2° In Cima ... campo di tavole 20, coerenti eredi Alessandro Favero, e fratelli Bonino.

3° Alla Verna, o sia Pontetto campo di tavole 8,6 coerenti Lorenzo Borgo, e fratelli Ragnetto.

4° In Marej campo di 2? Giornate coerenti ... Favero, eredi fu Steffenina, e eredi fratelli Crema.

5° Al Besac campo di tavole 4 coerenti fratelli Formento, Giovanni Battista Mollo, e fratelli Ochis.

6° In Vaponio campo di tavole 3 coerenti la via, ed eredi Lorenzo Borgo.

7° Ivi altro campo di tavole 14 coerenti la strada, ..., ed ... Ferrera.

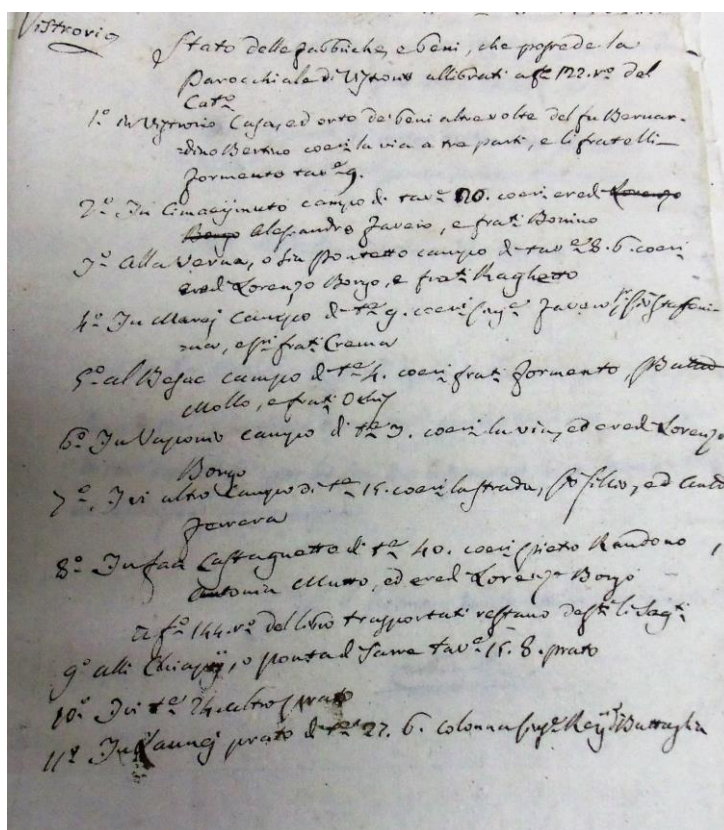
8° In Faa castagneto di tavole 40 coerenti Pietro Randono, Antonio Mutto, ed eredi Lorenzo Borgo.

... foglio 144 del libro trasportati restano ...

9° Alli Chiapej, o ponte di ... tavole 15,8 prato.

10° Ivi tavole 24 altro prato.

11° In Launej prato di tavole 27,6 colonna seguente Rey di ...



IL SALE

Nei secoli il sale è stato addirittura più prezioso dell'oro. Il sale creava scambi, sorreggeva monete, imponeva tasse, provocava guerre. Per questa ragione, fin dall'antichità, si svilupparono monopoli allo scopo di calmierare i prezzi all'interno, di regolare l'introito dei mediatori ed assoggettarlo all'imposta.

PROCESSO VERBALE DI VERIFICA DEI SALI ESISTENTI NEL COMUNE – ANNO 1806

Processo verbale di verifica dei Sali esistenti presso Signorie loro

L'addetto per l'approvvigionamento dei Sali al Magazzino

Oggi Giugno 1806. Noi sottoscritti, Maire (Sindaco) del Comune di per ordine del signor Prefetto del Dipartimento e su invito del signor Direttore Generale del Monopolio Imperiale dei Sali e Tabacchi dei Dipartimenti al di là delle Alpi, e degli Stati di Parma e Piacenza, in data del 30 maggio 1806 allo scopo di procedere alla verifica delle quantità dei Sali esistenti presso i Magazzini di Deposito, e venditori al minuto del detto Monopolio, noi ci siamo recati presso il signor

del suddetto Monopolio; gli abbiamo richiesto di mostrarci i Sali affidati alla sua custodia, ed esistenti nel suo Magazzino, abbiamo fatto procedere in sua presenza alla pesatura di detti Sali, e abbiamo verificato che ce n'era una quantità di

In testimonianza di ciò noi abbiamo compilato il presente processo verbale alla presenza del detto signor a cui abbiamo chiesto di firmare con noi, e abbiamo firmato.

Fatto in duplice copia di cui una verrà consegnata al signor Direttore Generale del Monopolio a Torino, e l'altro al signor Responsabile del Magazzino della Circoscrizione.

A il giorno, mese, e anno di cui sopra.

D

D

DES SELS EXISTANS CHEZ LE S.^r

 d

A

le jour mois, et an que dessus.

DOMANDA DI LICENZA E AUTORIZZAZIONE DI FUCINA
EFFETTUATA DAL SIGNOR
MARTINALLO GIUSEPPE

Dipartimento della Dora

Esecuzione della legge del 21 aprile 1810

Domanda di permesso e autorizzazione di Officina

Il pubblico è avvertito che il signor **Martinello Giuseppe** proprietario ha avanzato la richiesta di permesso e autorizzazione per l'officina a mantici che egli possiede nel Comune di Vistrorio, regione detta Chiapetto, circoscrizione di Ivrea, composta da un fuoco rapido e di tre martelli (magli) per fabbricare degli oggetti in ferro.

Gli avvisi e le pubblicazioni di questa domanda saranno fatti nel solito modo, per quattro mesi consecutivi, nel capoluogo di dipartimento, in quello della circoscrizione, e nel luogo in cui si trova il domicilio del richiedente.

I signori Sindaci di Ivrea e di Vistrorio, responsabili di detti avvisi e pubblicazioni, trasmetteranno alla Prefettura il loro certificato in due copie, non appena i quattro mesi saranno scaduti.

Quelli che vorranno opporsi alla domanda del suddetto signor Martinello sono invitati a farlo durante il corso delle pubblicazioni, previsto che un mese dopo ci sarà una delibera, nel mese che seguirà la chiusura delle pubblicazioni e degli avvisi.

Proposto dall'ingegnere minerario, nel dipartimento della Dora e di Marengo ...

Visto e approvato

Ivrea, il 2 giugno 1813

Il Prefetto (firma) Scipion de Nicolay

Pubblicato dal 6 giugno 1813 al 26 settembre 1813

A F F I C H E.

IVRÉE, 1812, CHEZ LOUIS FRANCO, IMPRIMEUR DE LA PRÉFECTURE.

INVITO PER AFFITTO DEL FORNO E DEL TORCHIO

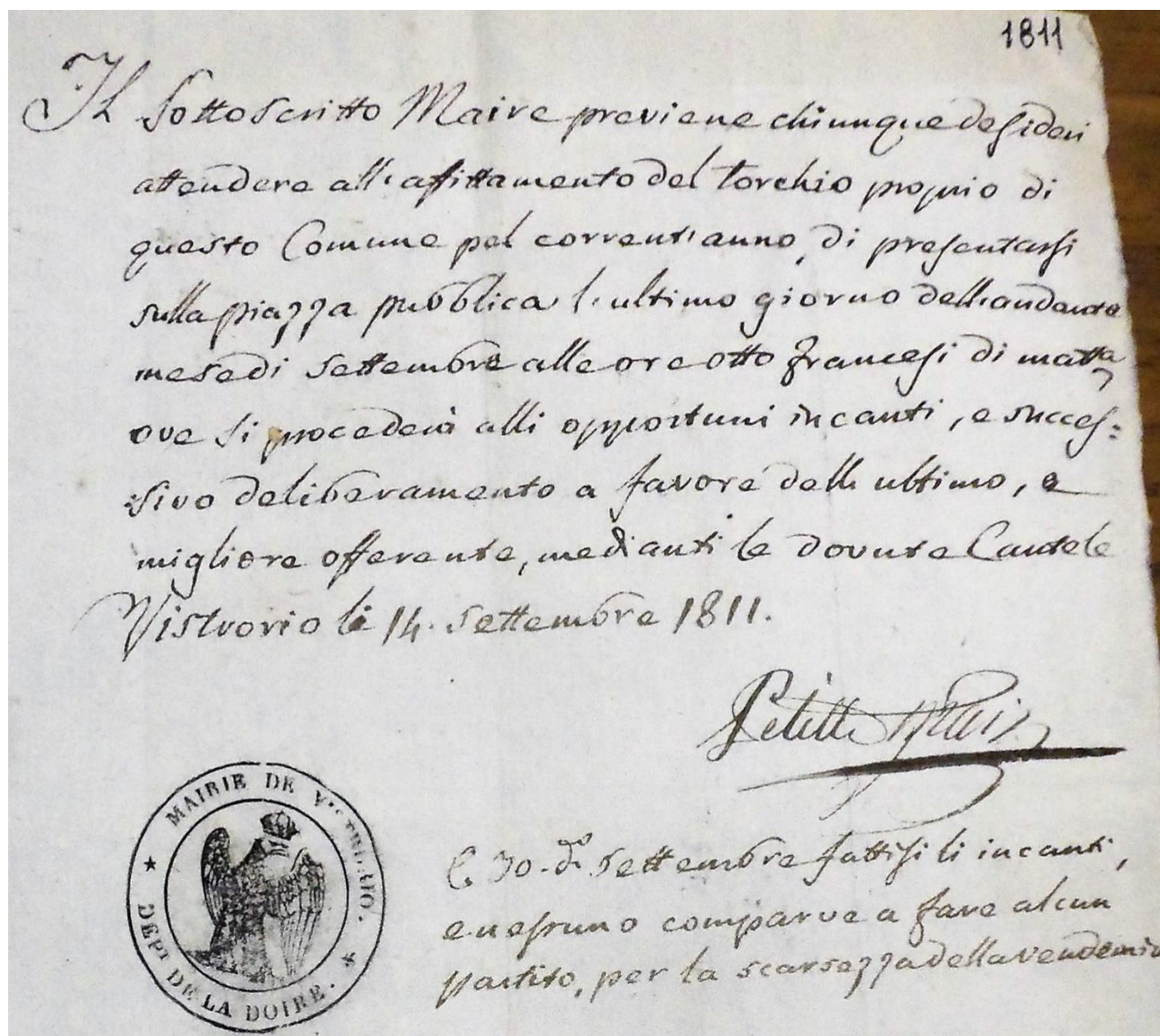
Anno 1811 -Invito per l'affittamento del torchio

Il sottoscritto Maire previene chiunque desideri attendere all'affittamento del torchio proprio di questo Comune pel corrente anno, di presentarsi sulla piazza pubblica l'ultimo giorno dell'andante mese di settembre alle ore otto francesi di mattina ove si procederà alli opportuni incanti, e successivo deliberamento a favore dell'ultimo, a migliore offerente, mediante la dovute cautele.

Vistrorio li 14 settembre 1811

Petitti – maire

Il 30 di settembre fattisi li incanti, e nessuno comparve a fare alcun partito, per la scarsezza della vendemmia.



Archivio diocesano

Anno 1812 – Invito per l'affittamento del forno, e torchio per anni nove.

Il sottoscritto Maire previene chiunque voglia attendere all'affittamento per anni nove continui a principiare col corrente del forno, e torchio di questo Comune, di presentarsi alle ore otto di mattina delli ventisette andante gennajo giorno di lunedì sulla piazza pubblica di questo luogo, ove si procederà alli opportuni incanti, e successivo deliberamento de' suddetti effetti unitamente, allo ultimo, e miglior offerente sotto le opportune cautele, e con diffida a chi brama avere conoscenza delle condizioni, e carichi annessi al detto affittamento di comparire avanti il diffidente Maire, da cui li saranno specificate.

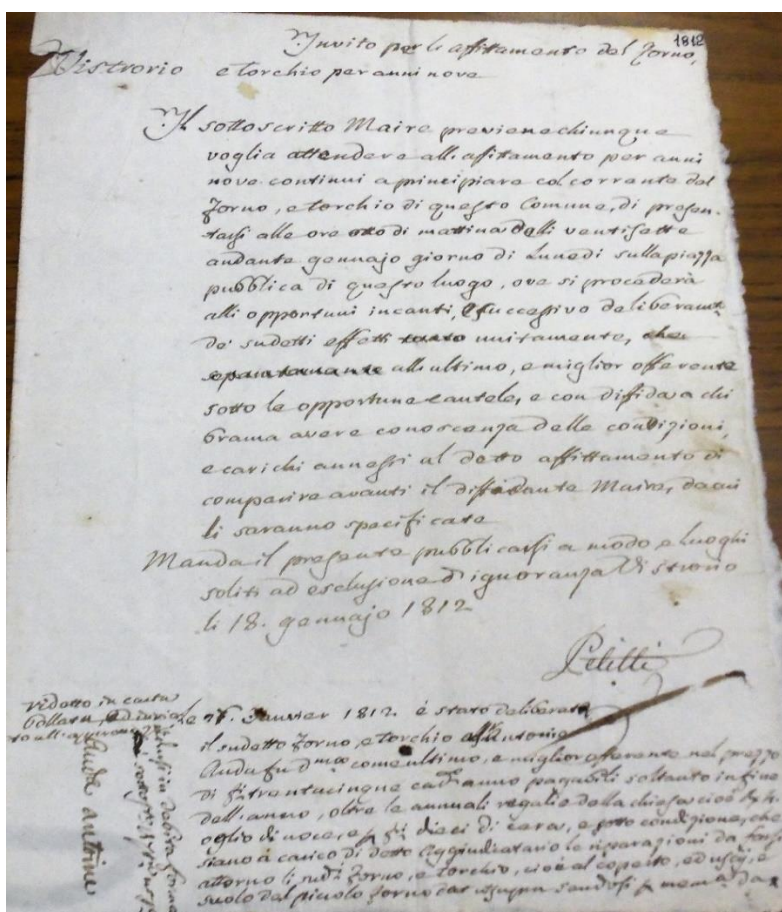
Manda il presente pubblicarsi a modo e luoghi soliti ad esclusione d'ignoranza.

Vistrorio li 18 gennajo 1812 Petitti

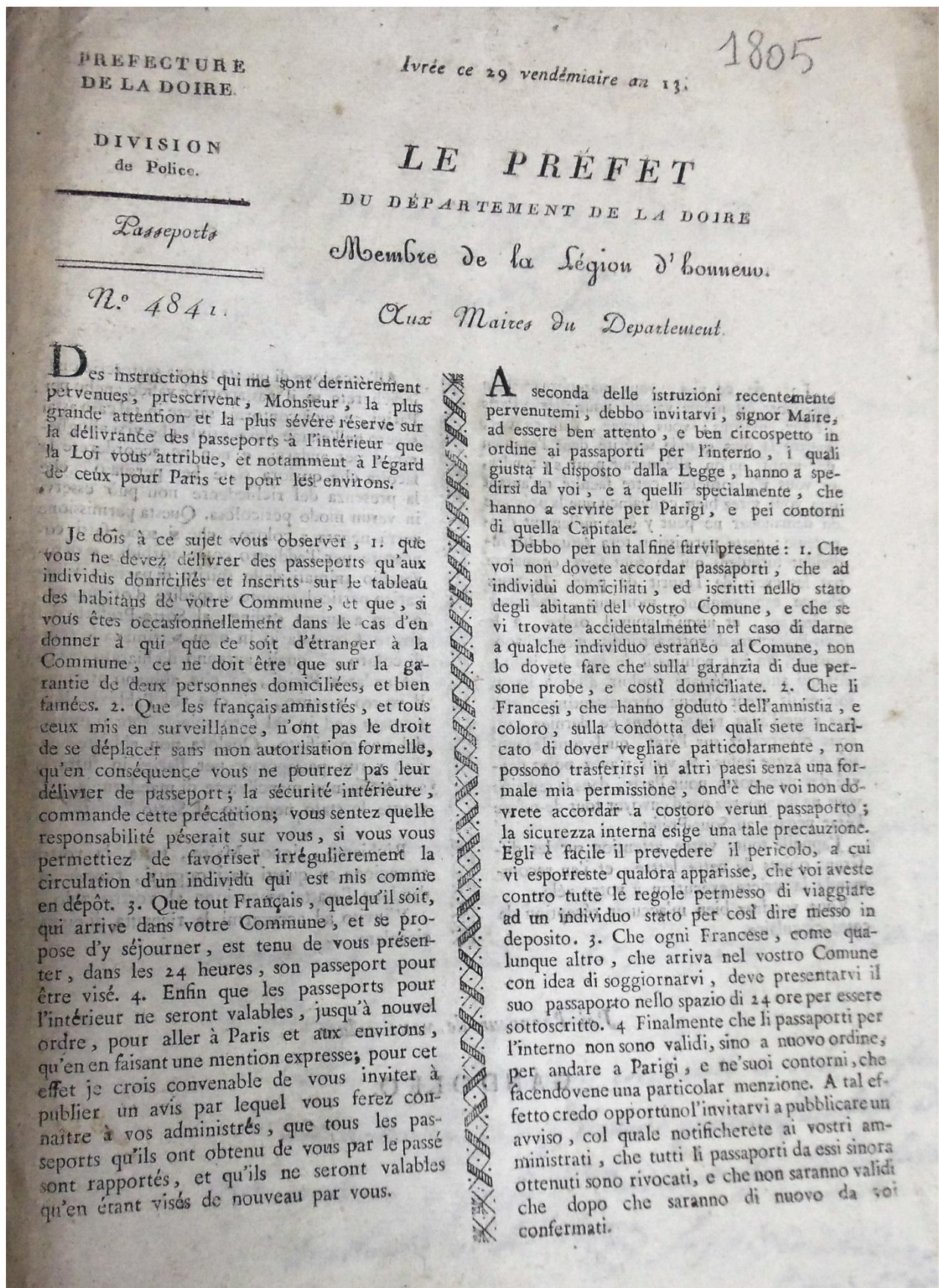
Il 27 Janvier 1812 è stato deliberato il sudetto forno, e torchio all' Antonio Auda fu Domenico come ultimo, e miglior offerente nel prezzo di franchi trentacinque cadun anno pagabili soltanto in fine dell'anno, oltre le annuali regalie della chiesa cioè ... 4 oglio (olio) di noce, e ... dieci di cera, e sotto condizione, che siano a carico di detto aggiudicatario le riparazioni da farsi attorno li suddetti forno, e trochio, cioè al coperto (tetto), ed uscij (uscio), e suolo del piccolo forno detto "ut supra" ... in debita forma.

Sottoscritto e firmato dall'assegnatario: AUDA ANTOINE

Ridotto in carta bollata ed inviato all' ...



ORDINANZA RELATIVA AI PASSAPORTI



Lors de ce visa, vous marquerez si le passeport est même valable pour aller à Paris et aux environs; vous devez, dans ce cas, mettre la plus grande sévérité dans l'examen des motifs qu'on alléguerait pour s'y rendre, et vous n'accorderez cette faculté qu'autant que vous serez bien convaincu que la présence du demandeur ne peut y être nullement dangereuse; cette permission sera refusée aux individus turbulents qui se sont faits connaître par les excès de l'esprit de parti. Je vous charge expressément, monsieur, d'adresser dorénavant, et jusqu'à nouvel ordre, à la Sous-Préfecture de votre arrondissement, chaque semaine, un état nominatif de tous les individus qui auront déclaré vouloir aller à Paris, soit qu'ils aient obtenu votre assentiment, soit que vous l'ayez refusé, dans ce dernier cas, vous observerez sur l'état, quels sont les motifs de votre refus. Si vous n'avez point délivré des passeports pour Paris, dans la semaine vous ne manquerez pas d'envoyer tout-de-même l'état négatif au Sous-Préfet.

J'appelle toute votre attention sur les différents objets de cette lettre, et j'en recommande la stricte exécution à votre zèle.

Vous voudrez bien m'accuser réception de cette circulaire.

All'occasione di questa nuova sottoscrizione, indicherete se il passaporto è valido anche per Parigi, e suoi contorni: sarete in tal caso assai severo nell'esame dei motivi, che vi si alleggeranno per andarvi, e non ne accorderete la facoltà che qualora siate ben persuaso, che la presenza del richiedente non può esservi in verun modo pericolosa. Questa permissione verrà negata a coloro, che si sono fatti conoscere per l'addietro come torbidi, e di sovverchio animati dallo spirito di partito. V'incarico particolarmente di spedire d'or innanzi, e sino a nuovo ordine, al Sotto-Prefetto del vostro Circondario in ogni settimana lo stato di coloro, li quali avranno dichiarato di voler andar a Parigi, sia che abbiano ottenuto il vostro assenso, sia che voi l'abbiate loro ricusato, ed in tal caso spiegherete li motivi del vostro rifiuto. Qualora non abbiate spedito verun passaporto per Parigi in tutta la settimana non mancherete di mandarne egualmente lo stato negativo al Sotto-Prefetto.

Richiamo, signor Maire, tutta la vostra attenzione su questi varj oggetti, raccomandandone l'esatta esecuzione al vostro zelo.

V'invito ad accusarmi la ricevuta di questa circolare.

J'ai l'honneur de vous saluer

GANDOLFO.

REGOLE SUL PASSAPORTO

Dipartimento della Dora - Ivrea, li 4 ottobre 1815

Divisione di Polizia - Attestazione di coloro che non ne sono muniti

L'uditore al Consiglio di Stato – Sotto-Prefetto del Circondario di Ivrea

Al signor Sindaco di Vistrorio

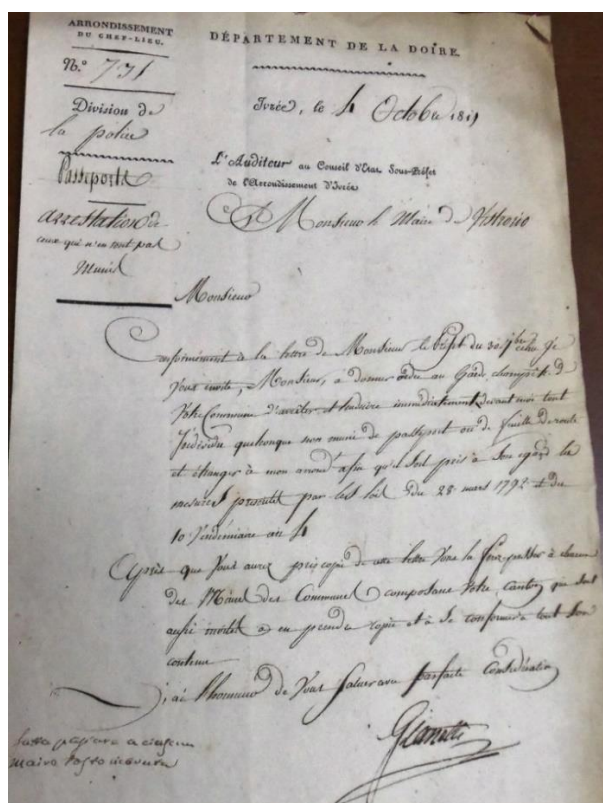
Signore, conformemente alla lettera del signor Prefetto del 30 settembre, io vi invito, Signore, dar ordine alla Guardia campestre del vostro Comune di fermare e condurre immediatamente davanti a me qualsiasi individuo non munito di passaporto e di foglio di cammino e straniero al mio circondario, affinché si prenda a suo riguardo la misura prescritta dalle leggi del 28 marzo 1792 e del 10 vendemmiaio anno 1°.

Dopo aver preso visione di questa lettera, voi la farete passare a ciascuno dei Sindaci dei Comuni che compongono il vostro Cantone, che sono anch'essi invitati a prenderne copia e a conformarsi al suo contenuto.

Ho l'onore di salutarvi con grande considerazione.

GIANOTTI

Nota del Sindaco: “Fatta viaggiare a ciascun maire tosto ricevuta.”



Archivio Comunale – Faldone n. 26

AGGIUDICAZIONE DEL MULINO DI CIMAVILLA

Il Prefetto del Dipartimento della Dora, il 4 aprile 1810, trasmette al Sindaco di Vistrorio il quaderno di Carico in cui deve essere trascritto il processo verbale dell'aggiudicazione del mulino.

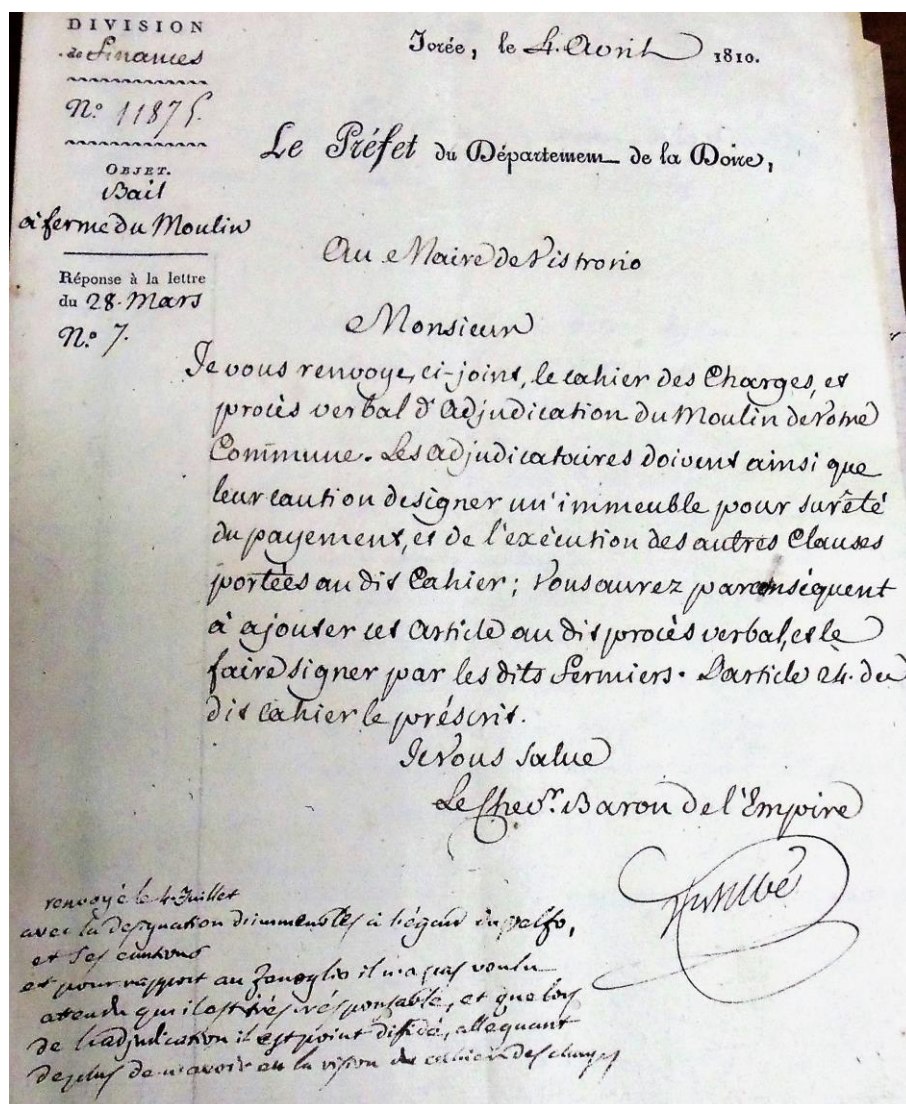
Oggetto: Locazione di un mulino

Al Sindaco di Vistrorio

Signore, io vi rinvio, qui unito, il quaderno dei Carichi, e processi verbali d'aggiudicazione del mulino del vostro Comune. Gli aggiudicatari devono insieme alla loro cauzione designare un immobile per sicurezza del pagamento, e dell'esenzione delle altre clausole scritte in questo Quaderno; voi dovrete quindi aggiungere questo articolo al detto processo verbale, e farlo sottoscrivere dai suddetti agricoltori. L'articolo 24 del citato Quaderno lo prescrive.

Io vi saluto

Il ... barone dell'Impero (segue la firma)



Il 22 agosto 1810 il mulino di Cimavilla viene assegnato al signor Delfo; anche il signor Fenoglio aveva fatto domanda, ma non aveva poi soddisfatto i requisiti richiesti.

Nota in calce: “Avvertito con biglietto il Fenoglio, e passata l’ipoteca”.

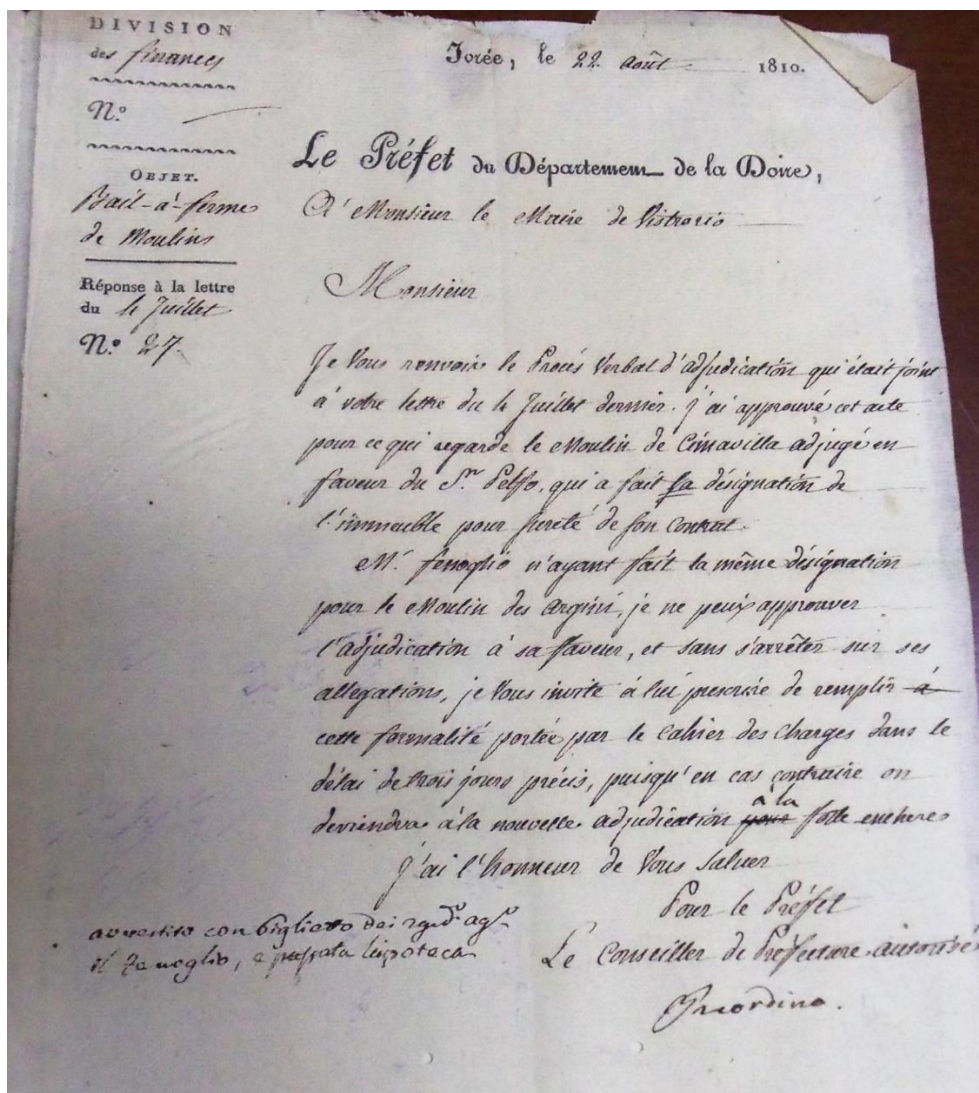
Ivrea, il 22 agosto 1810

Signore, io vi rimando il Processo verbale di aggiudicazione che era unito alla vostra lettera del luglio passato. Io ho approvato quello che riguarda il Mulino di Cimavilla aggiudicato a favore del signor Delfo, che ha fatto la designazione dell’immobile per cauzione del suo contratto.

Non avendo il signor Fenoglio fatto la stessa designazione per il Mulino degli argini, io non posso approvare l’aggiudicazione a suo favore, e senza fermarsi alle sue accuse, io vi invito a ordinargli di compiere questa formalità richiesta dal Quadro di carico nel tempo stabilito di tre giorni precisi, poichè in caso contrario si giungerà alla nuova aggiudicazione ...

Ho l’onore di salutarvi

Per il Prefetto il Consigliere di Prefettura autorizzato



REGOLAMENTO DI POLIZIA RURALE 1811-1812

Ordine di polizia rurale da pubblicare

Vistrorio

Lo speziale Giovanni Antonio Petitti, Maire della presente Comune di Vistrorio, ansioso di porre riparo per quanto li è possibile alli abusi già da lungo tempo introdotti da particolari, ed abitanti di questo luogo, come pure da passeggeri, anche coi bestiami, nel danneggiare le altrui proprietà, e beni fruttiferi, ha stabilito, ed ordinato quanto segue.

1° È proibito ad ogni persona di passare tanto a piedi, che con bestiami ne' beni d'altri, e fare dei sentieri sotto qualsivoglia pretesto, ancorché di già ve n'esistano per abuso.

2° Dalla pubblicazione del presente è difeso (divieto) a chiunque di condurre bestiami ne' prati di qualunque sorta, sino raccolto il secondo fieno, dove v'è luogo di pascolare.

3° Nelli campi, vigne, e bosco ceduo è altresì proibito di condurre bestiami in qualunque tempo.

4° Avanti li quindecim (quindici) del corrente mese ogni particolare, che avesse delle piante, o chiusure con insetti, sarà tenuto di tagliare li rami, e consegnarli al fuoco.

5° Fra tutto l'andante mese di marzo ogni particolare possidente beni in attiguità alle strade è obbligato di purgare li fossi laterali, e tutti quelli, che avranno occupato del terreno vicino, ed appartenente alle strade sia colla costruzione di muraglie, sia in qualunque altra maniera saranno tenuti di ridurre le novità in pristino stato fra il suddetto termine.

6° Ogni contravventore sarà punito conforme il prescritto delle leggi.

7° Il Guardia Campestre di questo Comune è incaricato dell'esecuzione del presente che sarà pubblicato a modo, e luoghi soliti ad esclusione di ignoranza.

Fatto alla Mairie (Casa Comunale) li otto marzo mille ottocentoondecim.

PETITTI maire (Sindaco)

Pubblicato il 10 marzo 1811, giorno di domenica, da me sottoscritto ufficiale autorizzato.

Vistrorio 10 marzo 1811

REGIS ufficiale

1811-1812
Mistrovio

Ordine di pulizia rurale da pubb.

Lo spaziale Giovanni Antonio Petitti,
Maire della presente Comune di Mistrovio,
anzioso di porre riparo per quanto li è
possibile all'abusi già da lungo tempo intro-
dotti da particolari ed abitanti di questo
luogo, come pure da passaggieri, anche coi
bestiami, nel danneggiare le altrui proprie-
tà, e beni fruttiferi, ha stabilito, ed ordinato
quanto segue

1.^o È proibito ad ogni persona di passare
tanto a piedi, che con bestiami ne' beni di
altri, e fare dei sentieri sotto qual si voglia
pretesto, ancorchè di già ve ne esistano per
abuso.

2.^o Dalla pubblicazione del presente è
difeso a chiunque di condurre bestiami ne
 prati di qualunque sorta, sino raccolto il
secondo fieno, dove vi è l'uso di pascolare.

3.^o Ne' campi, vigne, e bosco caduo è
altresi proibito di condurre bestiami in qualun-
que tempo.

4.^o Avanti li quindici del corrente mese
ogni particolare, che avesse delle piante, o
chiusure con insetti, sarà tenuto di tagliare
li rami, e consegnarli al fuoco.

5.^o Fra tutto l'andante mese di Marzo ogni
particolare possidente beni in attiguità alle

Strade è obbligato di purgare li fossi laterali,
e tutti quelli, che avranno occupato del terrez-
zo vicino, ed appartenente alle strade sia
colla costruzione di muraglie, sia in qualunque
altra maniera saranno tenuti di ridurre
novità in pristino stato fra giorni otti, il
suddetto termine

6.^o Ogni contravventore sarà punito confor-
me il prescritto delle leggi

7.^o Il Guardia Campestre di questo Comune
è incaricato dell'esecuzione del presente,
che sarà pubblicato a modo, e luoghi soliti
ad esclusione di ignoranza

Fatto alla Mairie li otto marzo mille
otto cent undeci

Le Petit Maire

Public le 10. marz. 1811. jour de Dimanche
per moi Sussigné huissier p. dûment patenté
le jour le 10 marz. 1811

Regis Sussigné



ORDINANZA PUBBLICATA IL 16 AGOSTO

Ordinanza di Polizia Rurale delli 8 marzo 1812

Lo speziale Giovanni Antonio Petitti maire (sindaco) di questo Comune di Vistrorio, vi notifica, che quantunque la guardia campestre faccia le sue gire, avvedendovi e minacciandovi di formar processo verbale contro li contravvenenti alla detta ordinanza; tuttavia non vi passa giorno, che non venghino (vengano) proprietari a lagnarsi. Non vedendo esservi altro scampo che donar delli (degli) esempi con castigare li contravventori, ho pensato di prevenirvi ancora, che d'or in avanti non si tralascerà più di fare alcun processo ma bensì la detta guardia ne è incaricata formalmente.

Vi prego a non mettermi nello stato di doverne dar conto ad alcuno, mentre il bene pubblico così esige (esige), qualora vogliate continuare, e per scampo d'ignoranza ve li ripeto.

1° è proibito di pascolare nei boschi cedui avanti sei anni secondo l'articolo 94.

2° Di tagliare bosco nelli altrui beni, e potrà essere arrestato sul campo – articolo 95, e titolo 2 articolo 36 della legge del 28 ...

3° non potranno pascolare nei campi, e sarà sempre proibito.

4° è proibito di condurre bestiami a pascolare nelle strade in mezzo a campi.

5° non si può condurre bestie a pascolare ne prati che servono di pascolo avanti li quindecim (quindici) settembre di ciaschedun anno.

6° è proibito di passare per campi, prati ecc. e formare nuovi sentieri – articolo 83.

7° nelle vigne esser pur proibito il pascolo come nei campi pendente (durante) tutto l'anno.

8° Quelli che si fanno lecito andar rubaciando (rubando) i frutti nella campagna, anche pomi, persici (pesche) eccetera, questi presi saranno arrestati sul campo; quelli che vanno raccogliendo il bosco secco, e alla scusa del ramaglio portano via anche dei pali, saranno pure arrestati e ogni contravventore sarà punito conforme il prescritto delle vigenti leggi.

9° la Guardia Campestre di questo Comune è incaricata dell'esecuzione del presente, che sarà pubblicato, a modo e luoghi soliti ad esclusione d'ignoranza.

Fatto alla Mairie (Municipio) li 13 agosto 1812

Petitti maire

Pubblicato li 16 agosto per l'uscire sottoscritto, ad alta voce, anche avanti la porta principale della chiesa, e quindi lasciato esposto durante tutto il giorno all'albo Pretorio.

Vistrorio, 16 agosto 1812

Regis Domenico

Ordonance de Police Rural.
Du 8. marz 1811. Publiée le 10.

Jean Antoine Petiti Plamasson, Maire de cette
Commune de Vignolo, qui voyant, que quoique
la fureur Champêtre de ces lieux
ne laisse pas de vous avorter, en
vous menaçant de la formation des
projetz mobaux entre les contrebands, et
et que tous les jours on vient des
particuliers à la plainte des Cagnas,
qui font à ses propriétés, j'en ne
vous d'autre moyen, que de celui de
laque, et faire former la justice verbal,
et puiser la contrebande.

Avant de cela, j'ai eu de vous
en donner avis, que j'ai
comme ordre à la fureur Champêtre de
particuliers tous les voisins.

J'ai aimé à croire, que vous
facher, les moyens pour repeller,
et faire respecter les biens de
vos concitoyens.

Afin que vous ne soyez
dans le cas de savoir le contenu
de la dite ordonnance, j'en vois le
répété ici après.

1.° Il est prohibé de conduire
à pied les bœufs dans le bois taillis
avant l'écheance de l'année.

2.° On pourra pas tailler les
bois sans quelque prétexte que se
soit, sans les propriétés
autour.

3.

Ordonance de Police Rural.
Du 8. marz 1811. Publiée le 10.

Joseph François Petiti maire de cette
Commune de Vignolo, si notifié, che
quantunques la quader Campes
spacia la sue giro; avvedendosi, si
e minaccandosi, di formare processu
verbale contro l'contravventori alla d.
ordinanza; tuttavia non si pass
giorno, che non vengano proprietari
a lagnarsi. Non vedendo esservi
altro scampo che Comarc della Campes
con cassigare li contravventori; ho pensato
di provvedervi ancora, che d'ora in
avanti non si tralasciari più di fare
alcun processo ma bensì la detta
quader ne è incaricata formalmente.

Si prego a non mettermi
nella spinta di dovere dare corso
ad alcuno, mentre il bene pubblico
così esige. qualora vogliate
contravvenire, e per scampo d'ignoranza
vel. ripeto

1.° È proibito di condurre nel bosco bovini
avanti perenni secondo l'articolo 94
sul le decreti fatti nel 1804.

2.° Di tagliare bosco nelli alberi vecchi, e poter
essere corrisposto sul campo art. 95, et
116. 2. art. 26. de la loi. 28. mai.

3.° non potranno pascolare ni campi, e sarà
sempre proibito

1.^o Proibire le drat-de
 dans le Champ. toute l'année
 2.^o Proibire de faire les bœufs
 dans les champs qui sont proches des
 champs.
 3.^o est Proibire la paturage
 dans les prés accoutumés avec les
 quinze septentrion de chaque année
 4.^o est Proibire de former
 de nouveaux sentiers dans les champs
 et prés, art. c. 83.
 5.^o Dans les vignes est
 prohibé aussi que dans les champs.
 pendant toute l'année
 6.^o est Proibire de voler tout sort
 des fruits, et ceux qui vont prendre
 les bœufs, et dans les mêmes lieux
 se servent de prendre des bœufs. Pali
 seront arrêtés sur le champ.
 toute personne qui contravient
 sera puni, selon la rigueur des
 lois.
 7.^o la garde Champêtre de cette
 Commune, en est chargée de l'exécution
 de ce qui sera publié au
 lieu accoutumé à l'exclusion d'
 ignorance faite à la Maire
 le 15. août 1812.

11.^o est Proibito di condurre beffanni a pascolare
 nelle strade, in mezzo a campi.
 12.^o non si può condurre beffanni a pascolare
 ne punti che servono di pascolo avanti
 la quindici settembre di ciaschedun anno.
 13.^o est Proibito di pascolare in campi, parati et
 a former nuovi sentiers, art. c. 83.
 14.^o nelle vignes est prohibito il prendere
 come ne campi pendant toute l'année.
 15.^o quelli che si fanno beffanni andati rubando
 i frutti nelle campagne, anche bœufs,
 bestie, et questi presi saranno
 arrestati sul campo, quelli che
 vanno raccogliendo il bœufs sec,
 e altre cose del vanaaggio potranno
 via anche de' pali, saranno pure
 arrestati e
 ogni contravventore sarà punito conforme
 il Prescritto delle vig. stat. legg.
 16.^o la Guardia Campesina di questo Comune
 è incaricata dell'esecuzione del presente,
 che sarà pubblicato, a modo di luoghi
 soliti (ad esclusione d'ignoranza
 fatta alla Maire li 13. agosto 1812.
 L'Alte Maire

Publié le 16. août par le Maire, et par les autres voix
 anche avanti la porta principale della chiese, quindi
 lasciato esposto pendant toute l'année all'albera pubblica
 L'Alte Maire li 16. agosto 1812.
 Regis Domenico